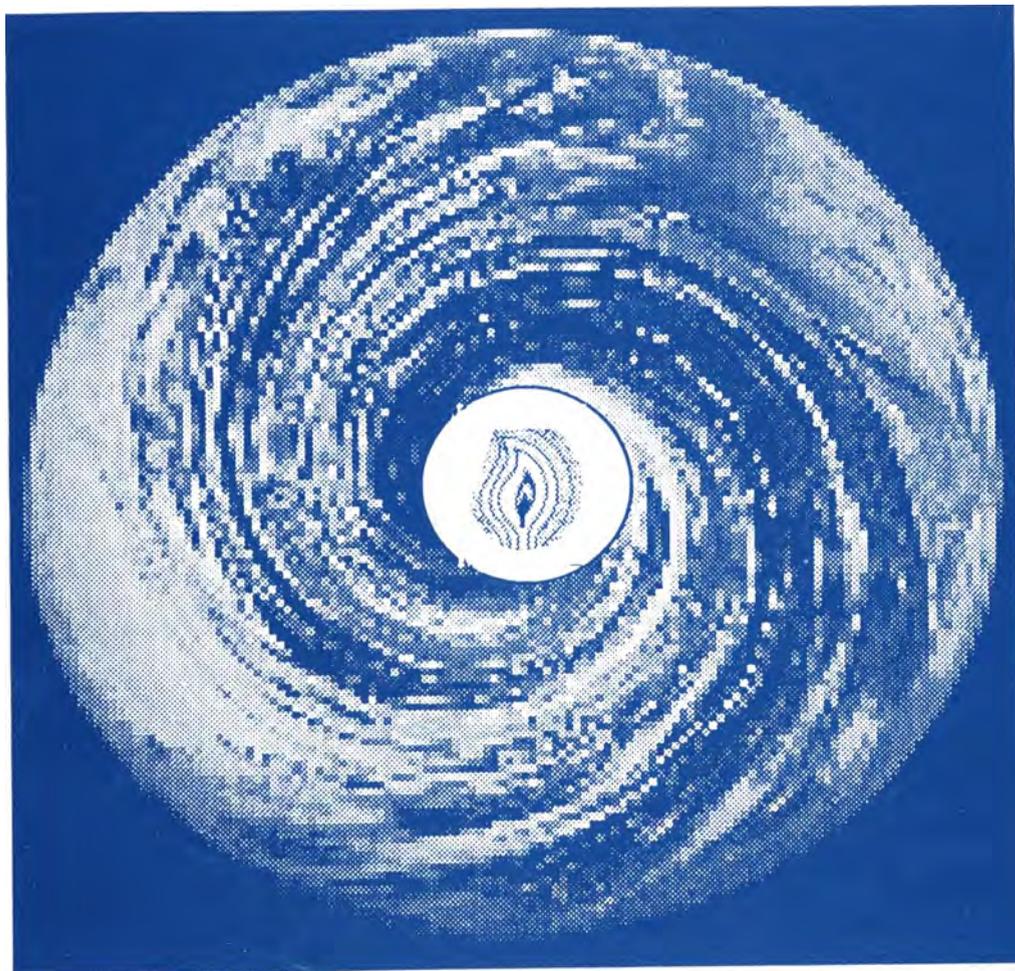


# Nuovo Paese

N11 anno 27 \$2.50  
Print Post Approved  
PP535216/00031



**L'Italia del  
2000**

\*

**democrazia  
americana**

\*

**lingua  
globale**

global

warNing

**new  
country**

italian - australian  
monthly/mensile  
dicembre 2000

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas.*

*This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

Un grafico della terra in  
difficoltà ideato da Marina  
Barbaro

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma

Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Filef  
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

ultima

## Il governo italiano stanza 2.000 mld contro la disoccupazione

Il governo ha stanziato circa 2.000 mld di lire nella lotta alla disoccupazione. Lo prevede un decreto legge approvato il 17 novembre dal Consiglio dei ministri che introduce una serie di misure a favore del mondo del lavoro: dall'aumento dell'indennità di disoccupazione, alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, all'eliminazione del divieto di cumulo fra pensioni di reversibilità e rendite Inail.

## Avvertimento globale

Il vertice dell'Aja sul clima si è chiuso con un totale fallimento. Non c'è stato nessuno accordo tra i governi del mondo e quindi la Conferenza è stata "sospesa".

Gli impegni presi a Kyoto per ridurre l'effetto serra, assieme alle tante speranze di poter affrontare sul serio le questioni ambientali, restano lettera morta.

Tra i maggiori ostacoli le obiezioni dei governi dell'USA, dell'Australia e del Giappone che chiedevano "flessibilità", per non danneggiare l'economia.

Nel frattempo la terra continuerà a riscaldarsi e il clima a imbizzarrirsi. E' probabile che la più grave crisi ambientale del pianeta rimanga senza rimedi e senza governo.

Dietro il disaccordo c'è la questione dell'equità. Non si possono ignorare le disuguaglianze delle emissioni pro capite: secondo la rivista Equity Watch un cittadino degli Stati Uniti inquina come 107 del Bangladesh, 19 indiani e 269 nepalesi. Le emissioni del gas sono strettamente correlate al Pil, cioè alla crescita economica.

Sembra ovvio che c'è un interesse dei paesi industrializzati a non affrontare la questione dell'effetto serra.

## Global warning

The Aja climate summit closed in failure. There was no agreement between governments of the world and therefore the Conference was 'suspended'.

Commitments made at Kyoto to reduce the greenhouse effect, together with the many hopes that environmental questions will be dealt with, remain a dead letter.

Among the major obstacles were objections by governments of the USA, Australia and Japan which asked for 'flexibility' so as not to damage the economy.

Meanwhile the Earth continues to heat up and the climate is restless. It is probable that the greatest environmental crisis will not be remedied and will be ungoverned.

Behind the disagreement is the question of equity. Emission inequalities on a per capita basis cannot be ignored: according to the publication Equity Watch a US citizen pollutes as much as 107 people in Bangladesh, as much as 10 Indians and as much as 269 people from Nepal.

Gas emissions are strictly connected to GDP and therefore to economic growth. It seems obvious that industrialised countries have an interest in not facing up to the question of the greenhouse effect.

### sommario

#### Italia

#### Australia

#### Internazionale

L'Italia del 2000	p4	Mind the children	p3	Democrazia del denaro	p6
Il cuore di una partigiana	p9	Nuovo test per la frutta	p31	L'Europa degli schiavi	p26
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8  
pagine d'arte e cultura p.15

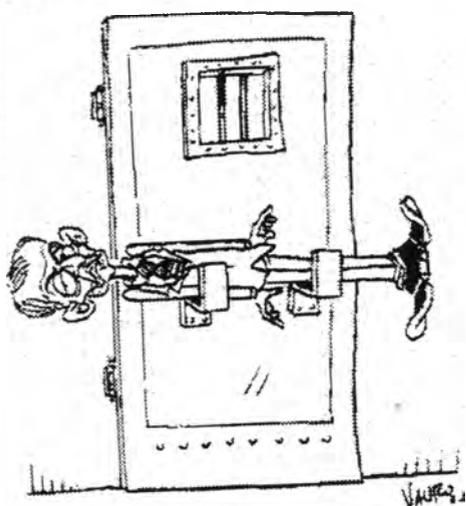
Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

GENOVA:  
CONFERENZA SULLA DROGA



RAID

SCARICERAZIONI:



IL PALETTO

PRESIDENZIALI USA:



IL PAPERINO ZOPPO

**sul  
serio**

Alla conferenza governativa sulle droghe soffrono di astinenza antiproibizionisti e proibizionisti.

In Medio Oriente si spara sulle speranze di pace.

Un braccialetto elettronico per controllare tutti i detenuti agli arresti domiciliari.

Elezioni Usa: non una repubblica delle banane ma delle papere - e anche zoppa.

## TIMOR EST: AUSTRALIA FINANZIERA' E ADDESTRERA' ESERCITO

L'Australia contribuirà con circa 31 miliardi di lire alla formazione di una forza di difesa nella neonata Timor Est, che si baserà sulla struttura dei ribelli del Falintil, braccio armato della resistenza indipendentista, che per 25 anni si è battuto contro l'occupazione indonesiana.

Lo ha annunciato il 24 novembre il ministro della Difesa australiano John Moore, precisando che un compito chiave della nuova forza sarà di resistere alle incursioni di miliziani pro-Giakarta dal Timor Ovest indonesiano.

## SHELL OFFRE 7.800 MLD PER AUSTRALIANA WOODSIDE

Il gruppo Royal-Dutch Shell ha offerto 6,5 miliardi di dollari australiani, l'equivalente di 7.800 miliardi di lire, per acquistare la quota del 66% di Woodside Petroleum che ancora non possiede. L'obiettivo è quello di rafforzare le proprie riserve naturali e fare fronte all'aumento della domanda di carburanti in Asia.

## BATTE LA TESTA E RIACQUISTA LA VISTA

Si è chinata per baciare il suo cane guida, ha battuto la testa su un tavolino e ha riacquistato la vista. È accaduto in Nuova Zelanda a Lisa Reid di 24 anni, che aveva perso la vista 10 anni fa dopo aver contratto un tumore cerebrale ed era stata dichiarata permanentemente cieca. A quanto riferisce oggi il 'New Zealand Herald', una decina di giorni fa la Reid ha battuto la testa mentre si chinava per dare la buonanotte al suo cane Ami, e al risveglio la mattina dopo si è accorta di poter nuovamente vedere. I medici non sono in grado di dare una spiegazione, ma confermano che la donna ha riacquistato per l'80% la vista all'occhio sinistro.

## Mind the children

A national survey shows that more than half a million children and adolescents suffer from mental health problems. According to the survey's co-author associate professor of Psychiatry at the University of Adelaide, Michael Sawyer, the findings put the issue up there with cancer and heart disease as far as being a public health risk.

The survey, the first comprehensive study of its kind, involved interviews with 4,500 parents of 4-12 year-olds and young people aged between 13 and 17 years of age.

The most common problems with children reported by parents were anxiety disorders and delinquent behaviour.

Adolescents were more likely to report depressive disorders and feelings of alienation, loneliness and worthlessness.

According to the report up to 12% of adolescents had suicidal thoughts, but this increased dramatically to 42% among teenagers with high level problems.

percentage problems	Age 4 to 12	
	Boys	Girls
Inexplicable chronic physical complaints	7.2	5.6
Delinquent behaviour	7.4	7.8
Attention problems	7.4	6.2
Aggressive behaviour	5.9	5.2
Social problems	6.5	3.9
Withdrawn	5.4	2.9
Anxious/depressed	4.1	2.9
Thought problems	3.2	2.7

## Aborigeni occupano isola

Un gruppo di attivisti aborigeni che hanno occupato un'isola nella baia di Sydney, usata per cantieri militari e abbandonata dal 1990, hanno ricevuto il 27 novembre dal governo australiano l'intimazione a lasciare l'isola con l'accusa di

'trespassing', o accesso illegale. La lettera, consegnata alla leader del gruppo Isabell Coe, avverte che Cockatoo Island è contaminata da amianto e sostanze tossiche e crea un rischio significativo alla salute degli occupanti.

Isabell Coe, che durante le Olimpiadi guidava l'ambasciata aborigena in un parco di Sydney usata come centro di protesta e di contatti per i media, assicura che l'occupazione continuerà ad oltranza. Il gruppo di una ventina di attivisti ha preso possesso dell'isola in base al principio di 'terra nullius', "lo stesso applicato a torto dagli invasori bianchi quando occuparono l'Australia ignorando la sovranità aborigena", ha detto. Gli occupanti hanno acceso un fuoco cerimoniale di purificazione sul punto più alto dell'isola e stabilito un 'consolato' in uno degli edifici abbandonati. "Questo è stato un luogo molto sacro per gli aborigeni prima di diventare il luogo del loro genocidio", ha detto Coe. "Si trova nell'estuario di tre fiumi e proprio dove il sole si vede sorgere e tramontare sopra la baia. È parte delle nostre storie del dreamtime sulla via latteca", ha aggiunto.

## Diritti di proprietà delle coppie gay

Il parlamento della Nuova Zelanda ha votato il mese scorso a larga maggioranza per riconoscere ai diritti di proprietà delle coppie gay o lesbiche la stessa base legale delle coppie sposate. Con un 'voto di coscienza', cioè libero dalle direttive dei partiti, il parlamento monocamerale ha approvato, con 74 voti a 39, alcuni emendamenti alla legge sulla proprietà matrimoniale in vigore da 24 anni, che si prevede entreranno in vigore all'inizio del prossimo anno. Le nuove norme definiscono le coppie di fatto, anche se dello stesso sesso, come persone che hanno convissuto come coppia per almeno tre anni. Nell'evento di una separazione, si applicheranno le stesse regole delle coppie sposate riguardo alla divisione dei beni. Il criterio di uso comune è la divisione in parti uguali, ma le nuove norme ampliano i poteri discrezionali dei tribunali di variare i termini della spartizione.

## Famiglie e servizi

Secondo le interviste fatte agli italiani, questo Annuario Istat rivela che "il 64,1% della popolazione è soddisfatta di quanto guadagna, rispetto al 62,2% del 1995". Quello che invece lamentano gli italiani è la mancanza dei servizi, o meglio la difficoltà di accedervi. Sotto accusa soprattutto sanità e giustizia. Ad esempio, come sta rendendosi conto ora il ministro Veronesi, non si può usufruire del pronto soccorso, specie al Sud per il 56% delle realtà. Si spende troppo tempo in file d'attese presso i sportelli Assl (35,3%); e a volte diventa un miraggio ottenere una prestazione con tempi stretti. Anche i servizi postali e comunali fanno perdere troppo tempo ai cittadini. Il 30% denuncia, in particolare, lunghe attese alle poste per pagare conti correnti o ricevere il pagamento della pensione

## E la salute...

Le più frequenti cause di decesso tra la popolazione sono ancora rappresentate dalle malattie coronariche (418 decessi ogni 100 mila abitanti), seguita dai tumori (272,8 cittadini ogni 100 abitanti). L'Istat dichiara che "il consumo dei farmaci rimane per il 1999 pressochè invariato e pari al 32,6% delle persone ascoltate". Invariata anche rispetto al passato la percentuale dei fumatori; il 24,5% sono minori ed il 32,4% uomini e il 17,1% donne. Di un certo rilievo è il fatto che - dopo la costante discesa del numero di interruzioni di gravidanze tra '85-95 - il fenomeno è cresciuto nel 1999. 138.354 donne hanno fatto ricorso all'interruzione di gravidanza l'anno passato.

## Lavoro e istruzione

L'Annuario dà un quadro sostanzialmente positivo del trend occupazionale. Il 1999 ha mostrato il maggiore incremento degli ultimi cinque anni, soprattutto a causa dell'espansione del terziario e per il diffondersi di forme di lavoro atipico. L'incremento occupazionale è stato di 256.000 unità. Le donne (più 2,6%) hanno trovato più lavoro che gli uomini. Come si ripete da tutte le parti, il lavoro è cresciuto per lo sviluppo

# L'Italia del duemila

## Nuovo Paese pubblica alcuni dati più interessanti dall'Annuario recentemente pubblicato

Nel 1999, i residenti in Italia sono diventati 57.679.895 milioni, 67 mila in più rispetto all'anno precedente. Merito anche dell'aumento nel paese della presenza degli extracomunitari: 1.270.553 cittadini stranieri con permesso di soggiorno, il 2,2% della popolazione residente. La comunità straniera più rappresentata è quella marocchina (147.783 persone), seguita da quella albanese, filippina e jugoslava. Anche i cinesi sono ben rappresentati, 41.472 residenti. La presenza degli stranieri permette maggiore afflusso nelle scuole.

dell'occupazione atipica: l'occupazione alle dipendenze a carattere temporaneo nel corso del 1999 si è incrementata di 161.000 unità, il lavoro a tempo parziale di 121.000 unità. Rimangono 2.669.000 persone che nel 1999 cercavano lavoro. Riguardo alla scuola - oltre al calo demografico, in parte contenuto per la presenza dei bambini stranieri - va detto che gli alunni della scuola materna sono 8.755.834, in diminuzione rispetto all'anno scolastico 1995. Si registra, invece, un'ascesa delle presenze nella fascia dell'obbligo dal 75,3% all'82,2% e, tra le superiori, cresce il numero degli iscritti fra gli istituti tecnici (40,1%) rispetto ai licei (29%) e i professionali (19,4%). Fa un certo effetto vedere che all'università continuano ad andare sempre meno persone e nell'anno accademico 1988-1999 si iscritto il 3,1% di studenti in meno.

## Mobilità e cultura

Aumenta il bisogno di muoversi e anche il ricorso all'acquisto del veicolo privato. I veicoli in circolazione in Italia a fine 1999 erano 39,5 milioni, la maggior parte autovetture. Solo la popolazione al di sotto dei 14 anni usa più frequentemente il mezzo pubblico. La rete stradale a fine 1998 risulta pari a 165.000 chilometri; le autostrade invece mantengono uguale la loro estensione. Altro dato: la rete ferroviaria italiana, circa 16 mila km, è rimasta stabile da tempo e il maggior numero di trasporto merci su rotaia

avviene nel centro-nord. Sul piano del tempo libero, invece, l'Istat rivela una tendenza a "consumare" di più il bene cultura. Piace di più andare al cinema (poco più di due biglietti annui per abitante) e piace il teatro. Si usufruisce ancora poco della lettura. Nel 1998 sono stati pubblicati 50.269 libri, per un totale di 14,2 milioni di pagine; la televisione ovviamente ha una presenza capillare e Mediaset ha vinto sulla Rai per la quantità di ore trasmesse, 26.280 ore per la tv di Berlusconi contro le 26.006 ore della tv pubblica.

## Ed infine giustizia

E' un tema caldo in questi giorni e questa indagine conferma quanti impassi ci sono sulla strada di una giustizia veloce. Infatti, si mette in evidenza che nel primo grado, specie nel settore civile, i processi finiscono anche presto (5,3% dei procedimenti), mentre i tempi si allungano per i gradi successivi. I delitti denunciati alle autorità nel 1999 sono stati 2.373.966, il 2,1% in meno rispetto all'anno precedente. In particolare, sono aumentati i reati minori: commercio di sostanze stupefacenti, lesioni dolose, truffe. L'indagine conferma la presenza nelle carceri di 52.870 detenuti (più 8,4% rispetto all'anno precedente), tra i quali figurano 15 mila tossicodipendenti, circa 1.600 sieropositivi e 163 malati di Aids. I minorenni entrati nei centri di accoglienza sono 4.248, di cui 2.275 di nazionalità straniera.

## Nuclear subs unwelcomed

National antinuclear groups want the federal government to ban the visit of French nuclear submarines or other nuclear capable vessels to Australian ports

Friend Of the Earth OE spokespersons John Hallam and Bruce Thompson, Irene Gale AM of the Australian Peace Committee, and Morrie Mifsud of People for Nuclear Disarmament NSW, have put out the joint call to ban nuclear visits. "It is quite beyond our comprehension that the government is even considering allowing French, or indeed any, nuclear submarines to visit Australia ports. "Quite apart from the risk of accident that a nuclear reactor tied up in an Australian port poses, Australia is ill-advised to allow itself to be tied into the nuclear weapons complexes and the nuclear strategies of other nations. Australians will of course remember how five years ago, French nuclear testing at Muroroa led to 30,000 people demonstrating in front of the French consulate in Sydney. France has been a major diplomatic obstacle to the goal of the elimination of nuclear weapons, most recently refusing to vote in favor of the New Agenda resolution in the United Nations, for which even the US, the UK, and the Chinese voted, and also refusing to vote for the Australian/Japanese resolution on the total elimination of nuclear weapons.

## Call for a social charter for banks

The Finance Services Union (FSU) has written to the Prime Minister, Mr John Howard, expressing the concerns that have been raised by the people of Australia about the current state of the banking services.

It has also presented the Opposition leader, Mr Kim Beasley, with a petition signed by 35,000 Australian citizens asking for the government to realise the important role that banking plays in people's lives and to implement a "social charter" for the banking industry to meet the needs of customers, staff and the community as a whole.

# Il figlio 'australiano' di Pippo Baudo

Dopo la scoperta che la star italiano del nuoto alle recente Olimpiadi di Sydney, Massimiliano Rosolino, aveva un vincolo australiano, visto che è nato a Melbourne da mamma australiana, si scopre che anche il massimo esponente della tv italiana, Pippo Baudo, ha un legame australiano

"A 64 anni mi trovo a vivere un'esperienza umana straordinariamente forte: devo fare i conti con una nuova paternità". Un figlio praticamente sconosciuto, cresciuto per più di 30 anni lontano da me, ma che ora sono certo essere sangue del mio sangue e che devo e voglio imparare ad amare". Pippo Baudo, in un'intervista che 'Gente' pubblicherà domani, parla per la prima volta di Alessandro Formosa, oggi 39enne, che riconoscerà come figlio. A giorni il Tribunale di Roma renderà definitiva la sentenza di attribuzione di paternità. Baudo ripercorre la storia di quell'amore giovanile con Mirella Adinolfi, all'epoca sposata e madre di due figli. "Non è il frutto di un'avventura di una notte, io l'ho davvero amata. Quando Mirella si rese conto di aspettare un figlio da me ci ritrovammo di fronte a una situazione che non aveva via d'uscita, per l'adulterio allora era prevista persino la galera". Baudo rivela di aver visto nascosto il bambino fino a quando non ebbe 4 anni. La Adinolfi con la famiglia si trasferì in Australia e "sporadicamente nel corso degli anni Mirella mi inviò lettere e qualche fotografia del bambino - racconta Baudo - che solo da adulto ha appreso dalla madre la verità". Il primo incontro tra padre e figlio risale a sette anni fa, non sotto buoni auspici "perché aveva rilasciato una serie di interviste, aveva voglia di creare clamore e questo mi aveva irritato". Katia Ricciarelli non si è mostrata "turbata o contrariata" e anche mia figlia, Tiziana "ha mostrato una sensibilità e una generosità d'animo che mi hanno commosso". I due fratelli non si sono mai incontrati, "ma so già che lo desiderano entrambi. Dobbiamo recuperare tutto il tempo perduto". Baudo sogna di portare Alessandro in Sicilia a visitare la casa dei nonni che non ha mai potuto conoscere. "Mi piace l'idea - conclude - di averlo accanto con Katia e Tiziana, annullando la distanza di tanti anni".

## Caro-affitti, Roma in testa

La capitale è capitale anche nel caro-affitti: per un appartamento di 100 metri quadrati nelle zone di pregio (non solo il centro) il fitto medio sfiora a Roma i 3,9 milioni al mese, contro i 3,840 milioni di Milano e 3,7 milioni (sempre al mese) di Napoli e Venezia. Va un po' meglio in periferia - rivela una ricerca di Nomisma - dove un appartamento della stessa metratura si può affittare per 1,233 milioni. La città più a buon mercato, secondo l'indagine, è Catania: gli affitti mensili oscillano da poco meno di 1,5 milioni a 535 mila lire al mese

*"In questo sistema elettorale politico bloccato, quello che è stato messo a nudo è semmai l'abuso del voto degli americani, meccanismi e piccoli imbrogli di scrutinio nei seggi elettorali, l'ingranaggio tecnico del meccanismo elettorale non funzionante. Questo per l'americano medio vuol dire bancarotta del sistema elettorale e si riflette sul mandato di chi poi diventerà presidente. L'arbitrarietà di chi dovrà diventare presidente degli Stati Uniti rimane condizionata da un sistema elettorale bloccato da due partiti: quello democratico e quello repubblicano. Un Ralph Nader, con spessore intellettuale e valori decisamente superiori alla mediocrità di un Gore o Bush non ha trovato ascolto nei media."*

Edward Herman

# Democrazia del denaro

Nuovo Paese riproduce brani di un'intervista con Edward Herman, politologo americano apparsa sul Il Manifesto il 19 novembre alle prese con una riedizione del suo famoso libro *Manufacturing Consent* scritto con Noam Chomsky e *The Global Media: i nuovi missionari del capitalismo globale*

**Assistiamo dunque ad una pantomima della decantata democrazia americana?**

La verità è che il processo elettorale americano è in mano alle Corporation ed alle transnazionali Usa a livello globale. Le carenze tecniche del sistema elettorale americano non sono la vera debolezza del sistema americano. Solo la quantità di denaro è quello che conta per vincere un'elezione negli Stati Uniti, solo chi può permettersi di essere

sponsorizzato con miliardi di dollari delle corporations che dominano ogni settore della vita e sempre.

Questo non è un sistema democratico, ma plutocratico. Quello che chiede la stragrande maggioranza della popolazione americana è un principio di uguaglianza, un leader politico che possa rappresentare la salvaguardia della sua social security. Perché malgrado il boom economico, sbandierato con la New economy, esiste in America una disuguaglianza sociale che sta continuamente crescendo. Di fatto, il 60% della popolazione vive non meglio né peggio di quanto fosse 20 anni fa malgrado l'espansione economica. La disparità fra l'1% di élite ed il resto della popolazione è quasi paradossale. Questa è la vera debolezza del sistema americano. Il cittadino medio americano, malgrado la New economy vive in un continuo stato di incertezza ed insicurezza per il proprio domani. La stragrande maggioranza della popolazione americana non trae beneficio dal boom di Wall Street come vogliono farci credere.

**La popolazione aspetta e guarda, come ad una partita di baseball...**

Sì, sono semplici spettatori. Ma ciò non vuol dire che stanno partecipando al processo politico. Stanno seduti in poltrona e conoscono un po' meglio le debolezze del sistema elettorale ma solo dal punto di vista degli aspetti più superficiali. Non si traduce in volontà di partecipazione e influenza nel determinare cambiamenti del processo elettorale politico americano. Non dobbiamo dimenticare che ha votato solo il 50% degli americani: non è prova di una vera partecipazione.

## La Coca Cola paga un maxi-risarcimento per razzismo

La Coca Cola ha accettato di pagare un risarcimento di 192,5 milioni di dollari per chiudere una causa giudiziaria avviata da dipendenti afro-americani per discriminazione razziale.

Secondo gli avvocati dei lavoratori (molti ex) della Coca Cola che hanno portato avanti l'azione giudiziaria, si tratta del più alto risarcimento nella storia giudiziaria americana in tema di discriminazione. Dell'accordo beneficeranno circa 2.000 dipendenti afro-americani, che hanno ottenuto anche la creazione di un organismo di controllo che revisioni i rapporti di lavoro per evitare nuovi episodi di discriminazione. La Coca Cola pagherà 113 milioni di dollari in contanti, 43,5 milioni di dollari in integrazioni salariali e 36 milioni per la sorveglianza sui rapporti di lavoro. La società, in base all'accordo, pagherà anche venti milioni di dollari di spese legali. Nell'aprile 1999 era stata avviata l'azione legale collettiva da parte dei dipendenti neri, che accusavano l'azienda di discriminarli sul piano degli stipendi, delle promozioni e delle valutazioni. La Coca Cola ha sempre respinto le accuse, ma dopo una lunga battaglia giudiziaria, e sull'onda anche delle minacce di boicottaggio mondiale della bevanda da parte di gruppi di attivisti neri, ha spianato la strada per un accordo. La notizia dell'accordo ha infatti avuto benefici effetti sul titolo a Wall Street che ha fatto un balzo di 0,62 dollari, arrivando a 61,94 dollari e facendo tirare un sospiro di sollievo al management.

A Palm Beach nella Florida il voto per eleggere il nuovo presidente Usa non rispecchia le intenzioni degli elettori. Novantanove persone su

cento giurano di aver votato per Gore e che la scheda usata li ha tratti in inganno. Pacchi di voti non scrutinati sono apparsi all'improvviso in luoghi sospetti, mentre si riflette sui voti nulli, scartati da

macchine che devono individuare il buco e il candidato, ma non individuano l'intenzione dell'elettore.

Un presidente e subito, senza troppi riflessioni su come viene eletto e da quale maggioranza: questa è la priorità del mondo americano che conta.

L'economia, la borsa e il dollaro hanno bisogno di stabilità politica e sono più importanti della stessa democrazia.

Una democrazia, quella Usa, che si basa su una minoranza di elettori (vota meno della metà della popolazione), e la maggioranza che elegge il presidente rappresenta solo un quarto della popolazione complessiva che avrebbe diritto al voto. Una democrazia delle dinastie, dove sono ormai molte le famiglie che si "tramandano" da padre in figlio la poltrona di Governatore e di altri

# I numeri della democrazia Usa

*"Ho votato per Al Gore, almeno penso, credo, mi pare"*

di Vincenzo Papandrea

posti chiave della politica e del potere. Tutto ciò non deve trarre in inganno e far pensare che si tratti di una crisi della democrazia americana. Niente affatto,

perché questa è la democrazia americana. La grande massa di persone che vive male: i disoccupati, quelli a basso reddito, gli emarginati, le minoranze etniche e tutti quelli che non hanno alcuna assistenza sanitaria sono esclusi anche dal voto. Ciò naturalmente non avviene per legge, ma attraverso un ingarbugliato

sistema d'iscrizione nelle liste elettorali che li esclude. Dall'altra parte della barriera ci sono le istituzioni: giudici, Corte Suprema e Segretario di Stato che nella Florida stanno combattendo una battaglia legale scatenata dai due concorrenti, anche se a questo punto, la scelta tra Bush o Gore diventa veramente la cosa meno importante. La democrazia Usa ha, ormai da tempo, delegato la

propria funzionalità e credibilità ai tribunali. Non c'è disputa, infatti, che non venga affidata ai giudici. Andrà a finire (ormai basta aspettare qualche altro giorno) che lo stesso presidente verrà decretato dai tribunali. Per quello che è successo nella Florida, viene spontaneo chiedersi se si tratta di un caso isolato, oppure se è stato l'unico sottoposto ad attenta osservazione per via dell'esiguo scarto di voti tra Bush e Gore. E viene spontaneo chiedersi anche, visto che ogni volta che si ricontano i voti si ottiene un risultato diverso, se si tratta di una truffa, di una lacuna del sistema che ammette un margine imparziale di errore nello scrutinio, o di una tecnologia superata che può essere di parte. In ogni caso, e qualunque sia il risultato finale, non crediamo si farà abbastanza chiarezza da poter rimuovere tutti gli ostacoli che hanno offuscato la chiarezza stessa. Non dimentichiamoci che stiamo parlando degli Usa, di quel grande Paese che si è posto come paladino della democrazia, che per affermarla ha combattuto guerre atroci, distrutto il tessuto economico-sociale di interi Paesi e compiuto terribili genocidi. Di quel Paese, l'unico con una democrazia di tipo occidentale che ha ancora la pena di morte. Di quel Paese che ha mandato in giro per il mondo i propri osservatori per garantire la correttezza delle elezioni in decine di paesi.

Per correttezza di cronaca ricordiamo che il voto nella Florida (non ancora ufficiale) aveva dato a Bush 2.911.872, mentre aveva dato a Gore 2.910.942, ma dopo i vari conteggi Bush è passato a 2.912.015 e Gore è passato a 2.911.561, con la differenza iniziale di 930 voti ridotta a 454. Una differenza troppo minima per chiudere la questione, anche in considerazione del fatto che in alcune Contee, come quella di Palm Beach il conteggio manuale è stato solo parziale e (secondo quanto affermato da Gore e i suoi avvocati) molti scrutatori sono stati minacciati. Niente di nuovo rispetto a quanto denunciato dagli osservatori Usa in tutti quei paesi dove la democrazia è traballante.



## La battaglia per l'abolizione della pena di morte

Nella giornata in cui l'America ha celebrato il Thanksgiving Day Bill Clinton ha dovuto digerire un'appello per una moratoria sul mattatoio nazionale. La lettera per l'abolizione della pena di morte che gli è stata inviata porta 40 firme prestigiose come il finanziere George Soros, il premio Nobel Eli Wiesel, l'ex ministro del lavoro Robert Reich e Julian Bond della storica organizzazione per i diritti degli afroamericani (Naacp). Un appello separato è già stato reso pubblico dall'ex presidente Jimmy Carter e sua moglie Rosalyn. L'intensificarsi dell'attività e delle manifestazioni per la richiesta di una moratoria sulla pena di morte è motivata dall'esigenza di esercitare il massimo di pressione sul presidente uscente Bill Clinton prima che scada il suo mandato, il 20 gennaio del 2001. Un altro fattore importante è il macabro record delle esecuzioni con il primato dello stato del Texas, dove George Bush è stato governatore.

I seguenti sindacati  
acquistano  
*Nuovo Paese*  
per i loro iscritti:

**VICTORIA**

**Australasian Meat Industry**

**Employees' Union**

(Tel 03 / 96623766)

62 Lygon St

Carlton VIC 3053

**Public Transport Union**

(Tel 03 / 96707661)

Unity Hall

636 Bourke St

Melbourne VIC 3000

**Australian Manufacturing**

**Workers' Union**

(Tel 03 / 92305700)

level 4, 440 Elizabeth St

Melbourne VIC 3000

**NEW SOUTH WALES**

**Australian Liquor,  
Hospitality & Miscellaneous  
Workers Union**

**Misc. Workers Division**

(Tel 02 / 92819577)

level 7, 187 Thomas St

Haymarket NSW 2000

**SOUTH AUSTRALIA**

**Australian Manufacturing**

**Workers' Union**

(Tel 08 / 83326155)

229 Greenhill Rd

Dulwich SA 5065

Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto chiedetegli  
di abbonarsi adesso! Leggerete  
*Nuovo Paese gratis* anche voi.

# La parità tra uomo e donna nel parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha adottato la relazione di Marianne Eriksson sulla proposta di decisione del Consiglio sul programma concernente la strategia comunitaria in materia di uguaglianza di opportunità fra uomini e donne (2001-2005), che era stata rinviata in commissione, nella sessione di ottobre, dopo che si erano evidenziate delle divergenze fra la posizione dell'Assemblea e quella della Commissione.

Il testo approvato contiene 14 emendamenti di compromesso sui punti controversi. In particolare, il Parlamento propone di aumentare il montante finanziario ad almeno 50 milioni di euro per il periodo che va dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2005 e di organizzare una settimana sulla parità, che si svolgerà simultaneamente in tutti gli Stati membri ed in quelli candidati, ed affronterà temi come quelli della lotta alla violenza contro le donne od i bambini. Per quanto concerne la comitatologia, il Parlamento, preoccupato di assicurare un'equa rappresentanza di genere a diversi livelli, propone che gli Stati membri siano invitati a designare una donna ed un uomo come rappresentanti presso i comitati previsti. Parimenti, dovrebbe essere stabilita una partecipazione dei rappresentanti dei paesi candidati, in qualità di osservatori. Si insiste anche sull'integrazione della dimensione parità fra sessi nelle politiche, negli strumenti e nelle azioni dell'Unione, chiedendo una valutazione dell'impatto per genere e ricordando che le donne sono più colpite dalla povertà che gli uomini e sono sotto-rappresentate nella vita pubblica, a tutti i livelli di potere.

L'Assemblea, infine, chiede di essere informata annualmente sullo stato di avanzamento e sui risultati del programma ed invita ad organizzare, il 25 novembre di ogni anno, delle manifestazioni comuni negli Stati membri contro la violenza nei confronti delle donne e dei bambini, conformemente alla decisione delle Nazioni Unite. Il salario percepito dai due sessi, a parità di lavoro, dovrebbe essere oggetto di studi statistici mentre almeno il 40% dell'aiuto strutturale dovrebbe essere dedicato a misure in favore delle donne. Al contrario, la proposta iniziale della commissione diritti delle donne di estendere la dimensione pari opportunità ai programmi esterni è stata contestata dall'Esecutivo, che ha osservato come tali azioni non possano superare il limite di competenza stabilito nell'articolo 13 del trattato e, di conseguenza, che i programmi non possono essere direttamente applicati ai paesi candidati o a quelli in via di sviluppo.

## Conferenza donne del mondo arabo

Aperta al Cairo il 18 novembre la I Conferenza Araba sulla Donna, iniziativa promossa dalla moglie del Presidente egiziano Hosni Mubarak che ha aperto i lavori sottolineando la necessità che le donne arabe contribuiscano allo sviluppo dei loro rispettivi Paesi. Alla riunione sono stati presenti circa 400 donne, tra le quali la regina di Giordania, la consorte del Presidente libanese Andrea Lahud, Fatima a-Bashir, moglie del Presidente sudanese e la principessa Subeika al-Khalifa, sposa dell'emiro del Bahrein, Suha Arafat moglie del Presidente dell'Autorità Palestinese e la Principessa Lala Marina, sorella del re del Marocco.

## GRAVIDANZE, OBESE E SUPERMAGRE LE MENO FERTILI

La gravidanza si fa attendere? La colpa potrebbe essere del peso sballato. Obesità ed eccessiva magrezza creano infatti gravi problemi d'infertilità.

E' quanto emerge da uno studio pubblicato sul *British Medical Journal* secondo cui, rispetto alle donne sovrappeso, quelle normopeso sono il 60% più fertili. Difficoltà di rimanere in stato interessante anche per le super esili. "In pratica - spiega Jim Wang, autore della ricerca - qualsiasi forte variazione di peso influisce negativamente sulla capacità riproduttiva della donna".

Lo studio ha valutato la fertilità di 3.500 australiane che hanno fatto ricorso alla fecondazione assistita tra il 1987 e il 1998. Il campione è stato suddiviso in 5 sottogruppi in base al peso corporeo: molto obeso, obeso, sovrappeso, normopeso e sottopeso. Anche dopo aver corretto i dati in base all'età delle gestanti, agli embrioni impiantati e al tipo di trattamento eseguito, le percentuali di gravidanze tra le normopeso rimanevano comunque doppie rispetto a quelle tra le obese.

Secondo gli studiosi, eccessi o difetti di peso oltre ad essere responsabili di ovulazioni e cicli mestruali irregolari (problemi superabili con la fecondazione assistita) sbilanciano altri meccanismi riproduttivi quali quelli riguardanti le pareti dell'utero.

# Il cuore di una partigiana

## E' morta Carla Capponi, protagonista della resistenza a Roma

Carla Capponi, una delle protagoniste della resistenza, delle lotte popolari, del movimento delle donne a Roma e in Italia è morta il 23 novembre nella sua casa di Zagarolo. Aveva 78 anni. Neanche due settimane fa, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, era stato presentato e celebrato il libro che racconta una parte della sua vita: la formazione in una fieramente indipendente famiglia borghese, la resistenza, la scelta comunista. Attorno a lei, quel giorno, ad ascoltare le sue parole piene della passione e dell'intelligenza di sempre, a stringersi attorno a un simbolo di quanto c'è di meglio nella nostra storia, c'era un'intera generazione di antifascisti romani. Carla Capponi ha pagato pesantemente la sua esperienza partigiana. E' uscita dalla resistenza, fatta a piedi, nelle cantine, in solitudine, con i polmoni a pezzi, e quei malanni se li è portati dietro tutta la vita - il che non le impedì, ancora in sanatorio subito dopo la guerra, di organizzare i malati e mobilitarne le lotte per il diritto a un trattamento più dignitoso e attento. Demonizzata dalla destra come simbolo dell'azione partigiana di via Rasella e della vulgata antipartigiana che ci è cresciuta intorno, è stata fino all'ultimo oggetto di insulti, minacce, diffamazioni, a cui ha risposto sempre con dignità e fermezza, senza mai rinnegare la giustizia della sua azione ma per tutta la vita continuando ad approfondirne il complesso significato. Come ha detto in Campidoglio quel giorno Tina Anselmi, partigiana cattolica: "per quanto sia legittimo discuterne, tuttavia condannare l'azione di via Rasella e chi l'ha compiuta significa negare non

solo un'azione partigiana, ma tutta la resistenza." a vita di Carla Capponi non è certo rimasta congelata alla fase che ha scelto di raccontare nella sua autobiografia. E' stata una protagonista della crescita e della difesa della democrazia nelle lotte con le donne di Pietralata per condizioni di vita meno incivili, nei comizi sulle cassette della frutta circondate dalle donne di borgata che tenevano alla larga la polizia, nelle strade, nelle scuole, in parlamento, una vita intera (domani ne parleremo con più calma e più spazio sul manifesto). Ed è stato come se, una volta che l'aveva scritta, e che questa scrittura era stata festeggiata con gli amici e i compagni di una vita, questa vita la potesse sentire infine conclusa.

Il libro si chiama *Con cuore di donna* (il Saggiatore): un titolo intenzionale, simmetricamente allitterato, come a ribadire che prendere le armi in mano nella resistenza non ha voluto dire annullarsi i sentimenti. Le medaglie d'oro assegnate a lei e alle altre donne dei Gap (Maria Teresa Regard, Marisa Musu, Lucia Ottobrini) parlano di "fredda determinazione", ma le sue compagne ricordano Carla come una presenza dolcissima che si prendeva cura di loro quando stavano male e avevano freddo; parlano di "compartimento virile" ma erano donne e sono rimaste tali, dolorosamente e drammaticamente, in quei giorni terribili. Questa democrazia deve a Carla, alle sue compagne, a persone come loro, gran parte di quel poco di decente che le è rimasto. Ci mancherà; ma viene voglia di dirle, anche se è retorico, che è con la sua forza che continueremo.

## brevi italiane

### **Nazi a Bologna**

Materiale di stampo nazista e inneggiante alla violenza contro immigrati e tossicodipendenti è stato sequestrato il 22 novembre a dieci giovani bolognesi tra i 20 e i 26 anni. Nelle abitazioni dei giovani sono state trovate bandiere con svastiche, simboli delle SS, documenti e volantini razzisti, una pistola semiautomatica, nonché foto di Hitler e di Mussolini. I giovani erano già noti alle forze dell'ordine perché già coinvolti in passato in inchieste simili.

### **Il petrolio spinge i prezzi**

La seconda ondata di dati sull'inflazione a novembre ha fatto rivedere le stime sul dato finale: l'inflazione, nel 2000, sarà del 2,8%. La causa contingente è stata trovata nel ricarico delle tariffe di luce e gas, che proprio a novembre hanno registrato un deciso aumento. La sua parte l'ha fatta anche il gasolio da riscaldamento, secondo Giampaolo Galli, direttore del centro studi di Confindustria. Il quale ha colto al volo l'occasione per lanciare il solito allarme sulla dinamica salariale

### **L'ordine leghista 24/11**

Quindici metri. Ovvero, la distanza che separa credenti e non. Almeno a Rovato, provincia di Brescia: dove un'ordinanza del sindaco leghista Roberto Manenti vieta ai non cristiani di avvicinarsi a meno di 1.500 cm dai luoghi sacri della religione cattolica. Goliardata? "Magari fosse - dice Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli - La verità è che i semi del razzismo che gli imprenditori della paura, guidati dalla Lega, continuano a spargere a piene mani, cominciano a produrre i loro frutti avvelenati". "Il sindaco leghista di Rovato - dicono i due esponenti Ds Giulio Calvisi e Franco Tolotti - ci ha regalato l'ennesima trovata razzista di amministratori della Lega contro gli stranieri e contro persone che professano una religione diversa da quella cattolica". In serata la Lega Nord ha sospeso il suo sindaco, ritenendo l'ordinanza "in antitesi al buon senso".

### **"No al traffico"**

Venticinquemila milanesi chiedono un referendum per ridurre il numero delle auto in città. E' questo il risultato della

campagna aria pulita che ha visto in prima fila nella raccolta di firme il forse candidato Dario Fo insieme all'Osservatorio di Milano, ad alcune associazioni ambientaliste e ad esponenti sindacali. Il 28 novembre le firme, 25.300, sono state depositate all'ufficio elettorale milanese. Il referendum chiede la chiusura del centro alle auto, l'abolizione di grandi e invasive opere viarie, il potenziamento dei mezzi pubblici e dei parcheggi di corrispondenza.

### **Comuni dichiarano guerra a effetto serra**

Sono 24 i comuni italiani che hanno già dichiarato guerra ai gas, CO2 in testa, responsabili dell'effetto serra. Da questi parte la campagna delle città italiane per la protezione del clima che grazie ad un contributo del ministero dell'ambiente di 1,2 mld dovrà spingere gli enti locali a tagliare le emissioni nei trasporti, energia, rifiuti. "Le aree urbane -ha detto il ministro dell'ambiente Willer Bordon nel presentare il programma- emettono il 50% dei gas serra che vanno in atmosfera". Il programma che dura 2 anni prevede una serie di azioni: prima fra tutte il censimento delle emissioni comune per comune e poi il piano di riduzione.

### **Paura di fare la spesa**

Questa è la nuova sindrome degli italiani che devono fare i conti con mucca pazza, il cibo agli ormoni, la chimica nel piatto. E' quanto emerge da una inchiesta di Assalzo sulle opinioni degli italiani sulla spesa alimentare, resa pubblica da Legambiente. Quello che spaventa di più nel carrello della spesa sono le sostanze chimiche e ormoni (per oltre il 76% degli intervistati), seguiti a parimerito da additivi e coloranti e dalla carne (73,9%). Sulla carne preoccupa soprattutto il cibo somministrato agli animali da allevamento e il settore produttivo verso il quale si ha meno fiducia risulta essere proprio quello dell'allevamento del bestiame. Tra tante impressioni vaghe emerge l'opinione diffusa e data come certa per cui "sicuramente gli animali non vengono allevati in modo naturale e la loro crescita è forzata". Il sistema più diffuso cui si ricorre per difendersi dai rischi è quello

di fare gli acquisti nel supermercato dal nome conosciuto, sentito come garanzia di qualità o dal macellaio di fiducia.

### **Italia sempre più sott'acqua e sempre più stretta**

Non solo Venezia e la costa dell'Alto Adriatico, tra Rimini e Monfalcone, rischia di essere sommersa a causa dei cambiamenti climatici che fanno crescere il livello del mare, ma anche altre 18 località italiane, molte turistiche, come le coste intorno a Trapani o Catania, la costa laziale a nord di Sperlonga e a nord di Terracina, la costa est di Piombino tra S. Vincenzo e Follonica e addirittura la laguna di Orbetello. Questa nuova mappa dell'Italia che sparisce inghiottita dal mare che sale l'ha tracciata l'Enea in uno studio, ancora in corso, che sta svolgendo per il ministero dell'ambiente e pubblicato su 'Enea Report'.

Secondo lo studio, l'area mediterranea ed in particolare quella italiana, anche se per il momento non appaiono tra le più critiche per problemi di popolazione a rischio inondazione, sono a causa dell'uso del territorio costiero e delle caratteristiche delle coste, comunque, fra quelle mondiali, a più alta vulnerabilità per perdita di ecosistemi e della biodiversità marina-costiera.

### **Maglia nera per emissioni nocive**

L'Agenzia europea per l'ambiente (Aea) punta il dito contro i paesi Ue responsabili di non mantenere la rotta verso gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Gli stati nel mirino sono dodici (Germania, Gran Bretagna e Lussemburgo restano gli unici virtuosi), e all'interno di questo gruppo è l'Italia a guidare la classifica. In particolare gli esperti Ue rimproverano a Roma di essere fuori rotta rispetto all'obiettivo stabilito per l'Italia nel protocollo di Kyoto: ridurre del 6,5% entro il 2012 le emissioni dannose rispetto al livello del 1990. Secondo il rapporto dell'Aea gli ultimi dati disponibili, relativi al periodo 1990-1998, mostrano chiaramente che la tendenza al ribasso fatta segnare fino al 1994 si è ribaltata negli anni successivi, fino a far segnare nel 1998 un aumento del 4,6% rispetto al 1990. Nel 1998 l'Italia ha prodotto il 13,3% di tutti i gas inquinanti emessi nell'Ue.

# gWork

**g**overnare il  
lavoro per i  
**g**iovani nel  
**g**lobo

*governare: governments are the most important structures for creating the framework that allows people to lead useful lives.*

*giovani: youths are the essential element for social renewal and continuity and their development is a major responsibility for the adult world.*

*globale: irreversible market and technological developments are global. People's needs must be paramount in this process to avoid divisions, particularly in wealth and race, and to find ways to safeguard the globe's diverse linguistic and cultural heritage.*

*work: work remains the way for individuals to survive in, and contribute to, their communities. The search for work is still driving millions to migrate which causes upheavals and hardships well understood by Italian emigrants. As less and less labour is needed to produce goods and services, more effort is needed to find ways to share the increasing productivity. The world has never been so productive. But, this considerable wealth must be better distributed to provide work for all in order to avoid damaging disparity and widespread poverty.*

filef@tne.net.au

## A Filef Oz proposal for the 'Italiani nel Mondo' conference Rome Dec. 2000

### The project gWork

To set up work experience exchanges for young unemployed youths between Italy and countries of Italian emigration. The program would have a training/education component and involve work experience in labour intensive areas of urgent need such as the environment and social services. It would be desirable for governments to involve community and volunteer organisations in the project because of their growing importance in public interest issues and because it would add to the project's human face as well as help with logistics. Training and experience in design and restoration may be other attractive options offered in Italy with participating countries offering experiences that draw on their strengths and expertise. A pilot program between Italy and Australia, involving about 100 youths from each country, could be used to experiment the proposal with the view of adapting it more broadly, both in sense of numbers of youths and number of countries. It could realistically be a project that introduces a new spirit and practice of cooperation between nations in confronting common and global issues.

### Approach

The proposal is aimed at the young 'Italiani nel Mondo' who today face much the same uncertainties as their parents in the search for work and for a just integration in their community.

The project calls on the Italian Government to urgently hold talks with governments of countries where there are Italian migrants with the aim of setting up of large-scale work exchange programs for unemployed youths.

It is envisaged that the exchange could be of 6-12 months duration.

Areas of work that could be explored are urgent labour intensive sectors such as environmental repair and maintenance and social services.

A range of options could be explored and adopted to house exchange participants. For example, they include host families and group lodgings. Also participants could have the option of undertaking a language course (or other study) during their stay.

The major stumbling block would be cost. The cost of training to prepare participants, the cost of organizing useful work, the living costs of participants and the cost of travel.

However, with countries like Australia, which pays unemployment benefits, it should not be too difficult to make the overall project cost neutral. In countries which do not have unemployment benefits it could and should be argued that public funds for gWork are justified on welfare, education, training and employment grounds. Participants could be asked to contribute towards travel costs but governments could help negotiate special and favourable rates with airlines. The most attractive and compelling feature of gWork are the benefits. First and foremost gWork initiates the process of meaningful employment and civic participation, albeit for a short time. Secondly, it takes youths out of the destructive condition of unemployment which costs the person and the community highly.

Secondly, participants are given an opportunity to gain valuable and socially worthwhile skills, doing important and useful work, that have a greater chance of producing a relevant economic result than unemployment.

However, the less definable, but perhaps the more lasting benefit, is the chance for a quality experience with another culture. At a time of growing tension and intolerance, and the growing risk of loss of cultural and linguistic diversity, the experience would help boost notions of respect and cooperation based on the understanding of individuals' local and global cultural heritage and responsibilities. Finally, gWork is practical and, beyond the benefits to young unemployed people, it gives the chance for governments to work together on a concrete proposal directed at meeting urgent needs. As such, it would provide a positive example of the potential of globalisation.

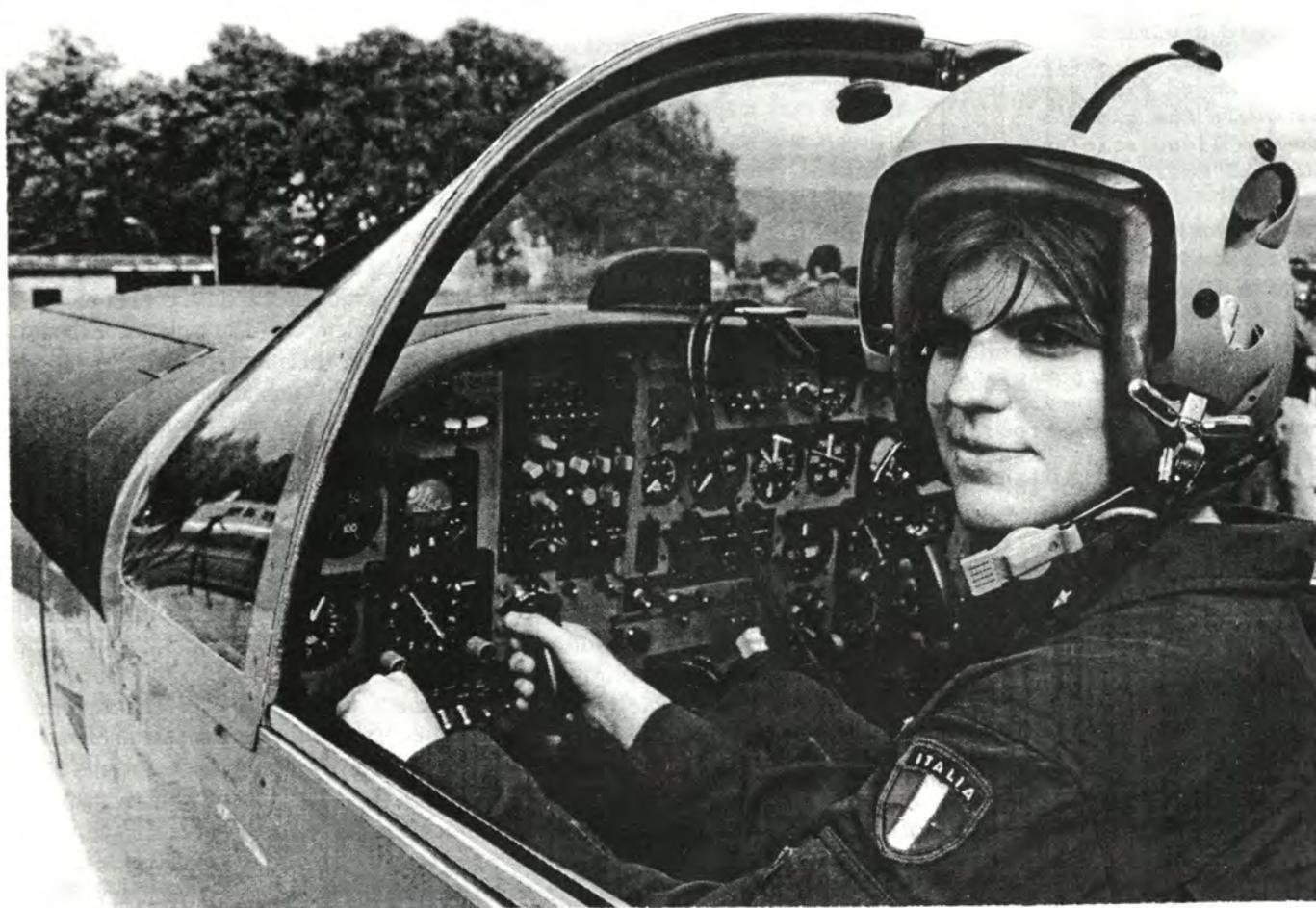
# fotonews

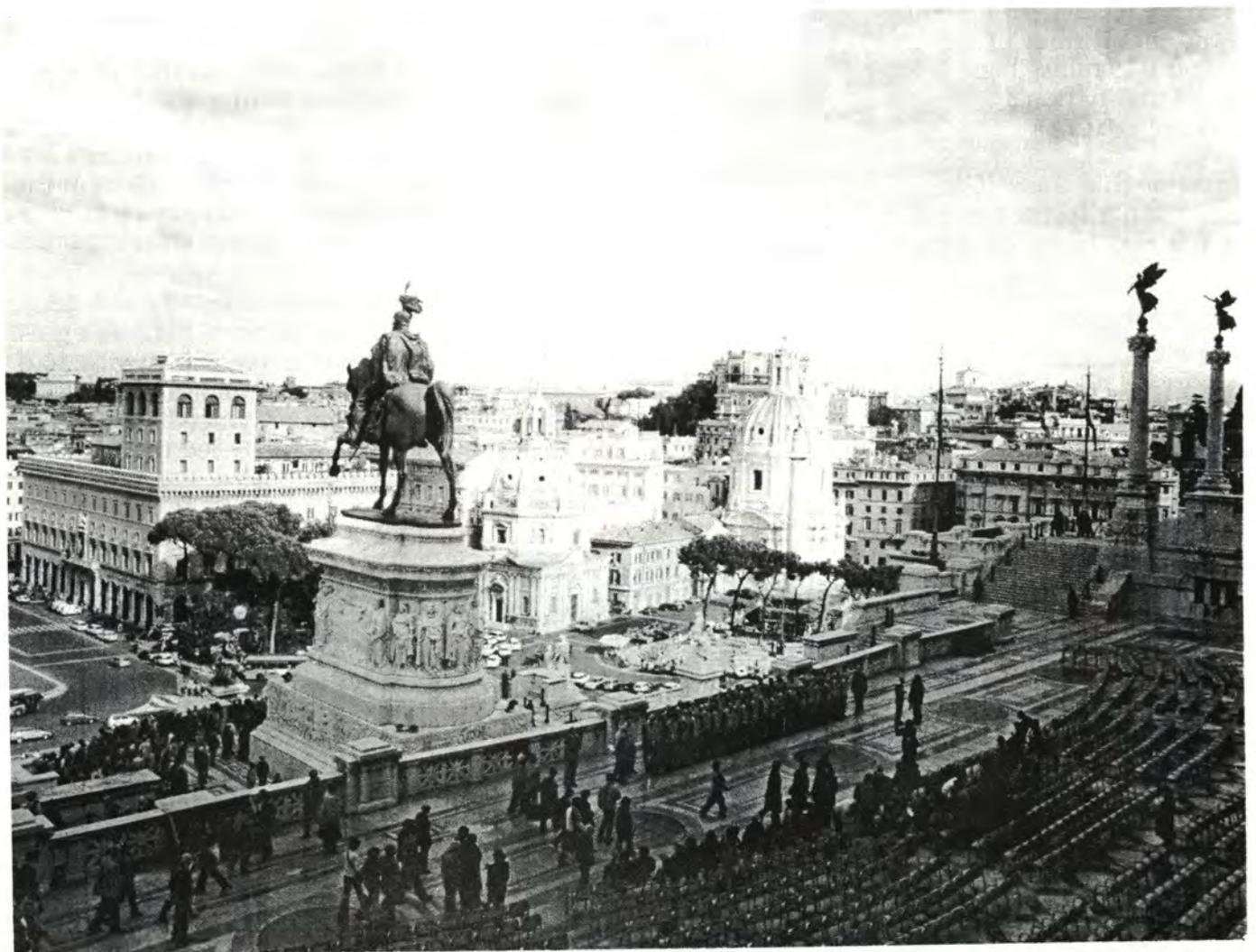
## Adesso le donne top gun italiani

Lo scorso novembre sono stati consegnati i brevetti a quattro ragazze dell'Aeronautica Militare italiana, abbattendo uno degli ultimi 'muri' ancora in piedi tra le due metà del cielo. con il brevetto in mano potranno guidare i caccia militari fino ad ora regno esclusivo dei colleghi uomini. Nella foto, la cadetta Ramona Galletta sull'aereo militare.

## Dopo 30 anni si riapre al pubblico il Vittoriano

I romani lo avevano ribattezzato 'la macchina da scrivere' ma il Vittoriano, maestoso simbolo dell'unità nazionale che campeggia in tutta la sua grandiosità nel cuore del capitale in Piazza Venezia, è stato chiuso dal 1969. Il mese scorso durante la festa delle Forze Armate il 4 novembre è stato riaperto al pubblico dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Vittoriano prende nome da Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Fu in suo onore, in fatti, che nel 1882, quattro anni dopo la morte, venne bandito un concorso per la realizzazione di un grandioso simbolo dell'unità da poco conquistata. Durante il Ventennio il governo fascista si 'appropriò' dell'opera, che divenne Altare della Patria e, dal 1921, tomba del Milite Ignoto. Nelle foto una splendida veduta di Roma dal Vittoriano e il Propileo di sinistra dedicato alla Libertà dei cittadini.





# Democracy in the land of the free

a Third World perspective

The following is an article circling the world via email. It suggests that elections in the self-proclaimed leader of the 'free world', should be studied closely for they show that election fraud is not only a Third World phenomena

1. Imagine that we read of an election occurring anywhere in the third world in which the self-declared winner was the son of the former prime minister and that former prime minister was himself the former head of that nation's secret police (CIA).

2. Imagine that the self-declared winner lost the popular vote but won based on some

old colonial holdover (electoral college) from the nation's pre-democracy past.

3. Imagine that the self-declared winner's 'victory' turned on disputed votes cast in a province governed by his brother!

4. Imagine that the poorly drafted ballots of one district, a district heavily favouring the

self-declared winner's opponent, led thousands of voters to vote for the wrong candidate.

5. Imagine that members of that nation's most despised caste, fearing for their lives/livelihoods, turned out in record numbers to vote in near-universal opposition to the self-declared winner's candidacy.

6. Imagine that hundreds of members of that most-despised caste were intercepted on their way to the polls by state police operating under the authority of the self-declared winner's brother.

7. Imagine that six million people voted in the disputed province and that the self-declared winner's 'lead' was only 327 votes. Fewer, certainly, than the vote counting machines' margin of error.

8. Imagine that the self-declared winner and his political party opposed a more careful by-hand inspection and re-counting of the ballots in the disputed province or in its most hotly disputed district.

9. Imagine that the self-declared winner, himself a governor of a major province, had the worst human rights record of any province in his nation and actually led the nation in executions.

10. Imagine that a major campaign promise of the self-declared winner was to appoint like-minded human rights violators to lifetime positions on the high court of that nation.

No one would deem such an election to be democratic or representative of anything other than the self-declared winner's will-to-power - and certainly not an election of the leader of the free world!



# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

Il 17 novembre scorso, un gruppo di amanti della musica napoletana ha dato vita ad uno spettacolo di rara bellezza e professionalità, tenutosi al Marche Club di Adelaide.

Si tratta di un gruppo di persone, la cui origine multiregionale ha dato ancora più spessore allo spettacolo, che partendo dall'idea di fare qualcosa di divertente ha prodotto uno spettacolo veramente bello, ideato e diretto dalla dott.ssa Valeria Mirisciotti, direttrice didattica del Consolato Italiano di Adelaide, con la collaborazione del marito Angelo Cipullo. La Compagnia "Gli amici di Pulcinella" ha voluto fare omaggio alla città di Napoli e alla sua arte. Ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione e alla sponsorizzazione del Marche Club che, tramite il suo presidente, Cathy Di Giacomi, ha abbracciato l'iniziativa con entusiasmo.

Partendo dalla storia di Napoli, lo spettacolo prende forma con la canzone del 1200 "Ritornello delle lavandare del Vomero", fino alla guerra mondiale con la "Tammurriata nera", ripercorrendo una storia secolare, ricca di canzoni bellissime che cantanti e musicisti hanno interpretato con straordinaria bravura. Tutte le canzoni sono state interpretate con costumi d'epoca e arricchite con scenari



## "Napule ca nun se ne va"

Canzoni, musica e teatro per raccontare la storia della canzone napoletana

di Vincenzo Papandrea

attinenti ai testi delle canzoni stesse. Sullo sfondo del palcoscenico non poteva mancare la veduta del golfo di Napoli, dipinta per l'occasione da Vito Benvenuto.

Di particolare bellezza e vivacità artistica è stata la parte centrale dello spettacolo dedicata al "Café Chantant", ricostruito nel suo stile scenico e musicale, con alcune interpretazioni che hanno entusiasmato il pubblico. In modo particolare le giovanissime e bravissime ballerine del "Can Can" dirette da Anna Capone e la canzone Nini Tirabusciò, interpretata da Rita Stow, che hanno fatto rivivere per un attimo un periodo storico di grande creatività artistica e di rinnovamento dei costumi.

Nella parte finale la giovanissima Carmelina Sangregorio, con la canzone "Dove sta Zaza" ha incantato la platea con un'interpretazione eccezionale, dando sfoggio delle proprie qualità canore e artistiche. Il grande numero degli artisti non mi permette, per motivi di spazio, di menzionarli tutti, ma non posso fare a meno di sottolineare il loro impegno, bravura ed entusiasmo. Il successo dello

spettacolo dimostra che c'è ancora tanto spazio in Australia per la cultura italiana e che la nostra comunità è ricca di tanti talenti nascosti che hanno bisogno di uscire allo scoperto ed esprimersi in tutte le forme artistico-culturali.

Rita Stow interpreta "Nini Tirabusciò" e sotto una scena del "Cafè Shantant"



# FENDI APRE PRIMO NEGOZIO A SYDNEY

La maison Fendi ha inaugurato il 21 novembre il suo primo negozio australiano nel centro di Sydney. A

rappresentare le celebri cinque sorelle fondatrici del marchio, c'era Carla Fendi. La stampa australiana ha salutato l'apertura nella capitale australiana dell'esclusivo punto vendita di abbigliamento e accessori Fendi "dove le australiane di classe, sulle orme di celebri clienti come Sofia Loren e la star televisiva Jessica Parker, potranno procurarsi una delle fortunate borse baguette, e dei successivi modelli croissant, toast e panino".

"Anche i prezzi - commenta il Daily Telegraph - sono da celebrità, da 500 dollari australiani (600 mila lire) per una baguette di stile classico, a 14.735 dollari per la madre di tutte le pagnotte, confezionata in pelliccia di visone". Carla Fendi, che si trattiene a Sydney due giorni prima di partire per la Thailandia, dove sarà ospite della regina, ha raccontato alla stampa le ultime novità in fatto di borse. "Il trend è verso l'alto - ha detto -, i temi vincenti sono l'oro e le borchie, adatti a donne importanti e che mostrano forte personalità. Quanto alle forme - ha concluso - diventano più squadrate e rigide di prima. Saranno di moda le borse grandi, o una borsetta dentro una borsa più grande".

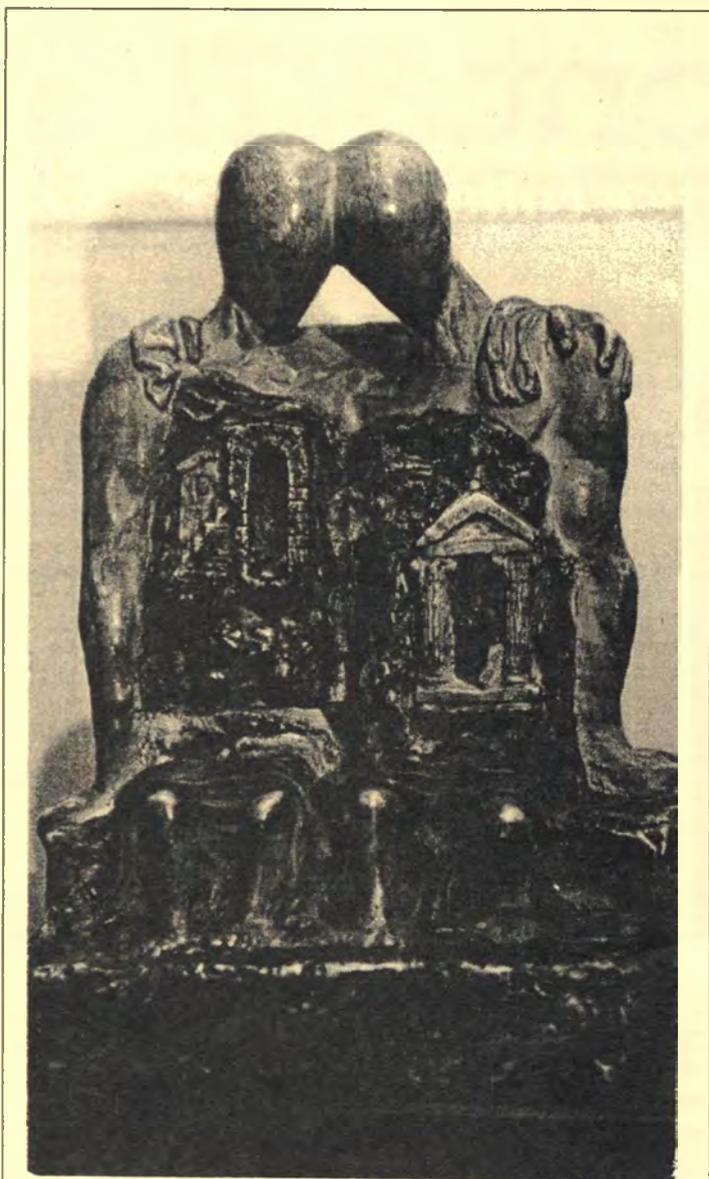
## BENETTON CHIUDE 4 NEGOZI A SYDNEY

La Benetton ha reagito con la chiusura dei suoi quattro negozi a Sydney e di uno sulla Gold Coast alla contrazione del mercato della moda in Australia, seguito all'introduzione il primo luglio scorso della Goods and Services Tax (Gst) del 10% su beni e servizi. L'esclusiva Benetton, che è gestita da Hong Kong, è stata affidata in amministrazione controllata, riferisce oggi il The Australian, alla Star-Dean Wilcocks.

La Benetton ha già una storia di alti e bassi in Australia. All'inizio degli anni '80 aveva chiuso oltre 12 negozi, ma nel 1998 il suo direttore per l'Asia-Pacifico Diego Menarin aveva annunciato piani di espansione con l'apertura di 20 nuovi punti di vendita in tutto il continente.

La chiusura di Benetton, scrive il The Australian, è l'ultimo segno delle difficoltà nelle quali si dibattono molti dettaglianti, alle prese con un mercato piatto, specie da quando è entrata in vigore la Gst, che per l'Australia è la prima imposta indiretta generalizzata ed è stata seguita da una caduta dei consumi non essenziali.

È crisi, soprattutto per i negozi di moda: una ricerca sul settore rivela una contrazione del 22% nel mercato al dettaglio della moda maschile e del 14% in quello della moda femminile, nei 12 mesi fino a luglio.



## Si celebra la scultura del 900

Il Museo del Corso, Roma, dedica una mostra rappresentata dalle opere di una cinquantina di autori sul tema "Il Novecento scolpito da Rodin a Picasso". Sono autori che brandiscono lo scalpello alla ricerca del confine tra immobilità e vita: protagonisti ed eredi di quella volontà di attacco e rottura con il passato dalla quale fioriscono le avanguardie artistiche del XX secolo, l'espressionismo, l'astrattismo, il cubismo, il surrealismo, il futurismo, il dada, tanto per citarne alcune. La mostra - che resterà aperta fino al 4 febbraio - presenta così dei percorsi artistici trasversali accomunati dall'unico filo conduttore della ricerca sul corpo umano, e spesso da un'unica capitale artistica, Parigi.

Nella foto, "Archeologi" di Giogio De Chirico (1888-1978)

Nel settembre 2000, nel corso della campagna presidenziale statunitense, il candidato repubblicano George W. Bush ha dovuto ammettere che un spot realizzato dal suo gruppo di comunicazione conteneva un'immagine subliminale. Questo spot se la prendeva con il programma del suo avversario democratico Albert Gore. In sovrapposizione sull'immagine di questo candidato appariva prima una frase: 'The Gore Prescription Plan: Bureaucrats Decide' (Il piano Gore di rimborsi farmaceutici per i pensionati: i burocrati decidono). Poi, su fondo nero, la stessa frase dove però le quattro ultime lettere della parola 'bureaucrats' si staccavano dal fondo, si ingrandivano e scrivevano, per un trentesimo di secondo, in lettere capitali 'RATS', su tutto lo schermo. I democratici, quindi, paragonati a dei topi, in uno spot politico trasmesso quattromila volte in 33 città, prima che un occhiate telespettatore di Seattle abbia visto la manovra e denunciato la grossolana strumentalizzazione alla giustizia. George W. Bush, anche se la legge non lo obbligava, ha alla fine deciso di ritirare lo spot incriminato. E' questo un esempio estremo della "propaganda silenziosa" che ci circonda e ci sommerge, a nostra insaputa. Ignacio Ramonet, nel suo ultimo saggio (Propagandes silencieuses. Masses, télévision, cinéma, Galilée, Parigi, 200 pag., 160 FF) denuncia tutte queste "propagande silenziose" che si annidano dovunque: nei programmi tv più popolari (Kojak o Il tenente Colombo), nei film più famosi, ora sempre di più su Internet. Con una caratteristica, che rimanda all'egemonia della mondializzazione: si tratta di una questione di ideologia, strumentalizzazione dell'economia

# Messaggi subliminali dagli Usa

*tratto da Il Manifesto*

dominante. Alcuni dati spiegano molte cose, anche se ci si limita al modo della tv e del cinema: "Si sa che gli Stati Uniti, che non producono che il 5% dei film realizzati nel mondo, percepiscono più del 50% di tutti i proventi cinematografici mondiali?" chiede Ramonet, che aggiunge: "gli Stati Uniti esportano annualmente più di 200 mila ore di programmi, che rappresentano circa il 75% dell'insieme delle esportazioni modiali di trasmissioni televisive". Ma come mai, si chiede l'autore, di fronte a dati che parlano da soli - sul dominio scientifico Usa, sul controllo dell'economia mondiale, sul cyber-potere - e che dovrebbero spingere se non alla rivolta almeno alla riflessione, "perché una così schiacciante supremazia militare, diplomatica, economica e tecnologica non suscita più forti critiche o resistenza? Il motivo sta nel fatto che gli Stati Uniti esercitano, per di più, un'egemonia nel campo culturale e ideologico. Hanno il controllo del simbolico, che dà loro accesso a quello che Max Weber chiamava il "dominio carismatico", risponde Ramonet.

L'"americanizzazione dello spirito", l'America nella testa: sono gli Usa che si sono assicurati nel nostro mondo del pensiero unico "il controllo del vocabolario, dei concetti e del senso", "il controllo dell'immaginario".

L'America (del nord) "obbliga a enunciare i problemi che essa stessa crea con le parole che essa propone. Fornisce i codici che permettono di decifrare gli enigmi che essa impone". E noi - e con noi tutto il mondo, cittadini Usa compresi, probabilmente - siamo in trappola senza neppure rendercene conto, perché nel frattempo abbiamo perso le parole per mettere a fuoco questo problema e per dirlo. Il libro di Ramonet vuole essere un "racconto di viaggio" nelle "città fantasma", cioè delle "città specchio, dei miraggi affascinanti in sospensione nell'aria del tempo". L'intenzione è, a partire dall'analisi di trasmissioni popolari o di film noti, di "segnalare (con prudenza) come, su questioni politiche gravi o in momenti storici forti, la televisione e il cinema di massa abbiano elaborato immagini specifiche, sulla falsariga di un disegno ideologico, destinate ad accompagnare, come una protesi simbolica, la sensibilità collettiva". L'industria culturale, controllata da megagruppi presenti in tutte le ramificazioni (dai libri a Internet, passato per i cd, i video-giochi e i giornali, senza dimenticare tv e cinema) ormai è pervasiva, invade la banca, la borsa, i viaggi, è una continua ripetizione di se stessa. Un libro per mettere in guardia, per dire di stare attenti a ciò che si vede: "sono più sicuro del mio giudizio che dei miei occhi", diceva Diderot.

## Quarantine memories wanted

Nathalie Hartog is collecting stories, photos and memorabilia of people's experience with Quarantine Station at Manly North Head at the entrance of Sydney Harbour which operated from 1832 to 1984. Your contribution will be part of a display at the MANLY ART GALLERY AND MUSEUM IN SEPTEMBER 2001.

### WHAT CAN YOU DO?

You can send Nathalie details of where you came from and the ship. Tell her why you migrated and the impact of the Quarantine Station on you. Also give details of what happened after leaving the Quarantine Station? Could you give a description of your life now? Send photographs, drawings, pictures etc.

#### To contact Nathalie Hartog

PO Box 551

Newport Beach NSW 2106

ph.: [02] 9918 4443

Email [nathalie\\_hartog@dingoblue.net.au](mailto:nathalie_hartog@dingoblue.net.au)

## Cronologia

**1990:** Dalle Nazioni unite primo Rapporto dell'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change, istituito nell'88). Tra l'altro, vi si afferma che "le emissioni dovute ad attività umane stanno incrementando in modo sostanzioso la concentrazione nell'atmosfera di gas serra. Questo farà aumentare l'effetto serra portando a un surriscaldamento addizionale della superficie terrestre".

**1992:** Conferenza di Rio Il Vertice della Terra approva la Convenzione delle Nazioni unite sul cambiamento climatico. Al settembre 2000, tale convenzione è stata ratificata da 186 paesi.

**1994:** Entra in vigore la Convenzione sul clima. Il suo obiettivo ultimo (art. 2) è "stabilizzare la concentrazione di gas serra nell'atmosfera, per prevenire interferenze antropogeniche pericolose con il sistema climatico". Questo dovrebbe consentire all'ecosistema di "adattarsi naturalmente al cambiamento climatico, di assicurarne che la produzione alimentare non sia minacciata e di consentire che lo sviluppo economico proceda in maniera sostenibile".

**1995:** L'Ipcc produce il suo secondo Rapporto, che dimostra l'evidenza fisica del riscaldamento della terra. Nell'ultimo secolo, il mondo si è scaldato di 0,6 gradi centigradi, il livello globale dei mari è salito di 10-25 centimetri, i ghiacciai alpini hanno perso la metà del loro volume. Si prevede un incremento della temperatura globale tra 1,5 e 3,5 gradi C entro il 2001.

**1995 -1997:** Conferenze annuali dei firmatari della Convenzione sul clima non arrivano a definire impegni concreti per diminuire le emissioni dei gas serra, anche se fanno proprio il Rapporto dell'Ipcc.

**Marzo '97:** L'Unione europea annuncia la sua proposta per i paesi industrializzati: ridurre le emissioni che surriscaldano il clima del 15% entro il 2010. A ottobre, la controproposta Usa: ridurre le emissioni - nei paesi industrializzati - ai livelli del '90 entro il 2010.

**Dicembre 1997:** Il protocollo di Kyoto - firmato dopo un intervento all'ultimo minuto dei capi di stato dei paesi industrializzati - rafforza la Convenzione di Rio prevedendo un taglio nelle emissioni dei gas serra nel periodo 2008-2012 del 5,2% rispetto al '90. Le cifre non sono uguali per tutti i paesi: l'Unione europea ha accettato una riduzione dell'8%, gli Usa del 7%, il Giappone e il Canada 6%. La Russia, l'Ucraina e la Nuova Zelanda si accontentano di stabilizzare le loro emissioni, mentre possono aumentarle l'Australia (+ 8%) e la Norvegia (+1%).

**Dopo il 1997:** Gli accordi sulla concretizzazione di quegli obiettivi si sono bloccati. Gli Usa, in modo particolare, hanno insistito perché i paesi in via di sviluppo si impegnino su riduzioni precise, e da allora il senato Usa rifiuta di ratificare l'accordo.

## Effetto serra: accordo, a tutti i costi

Il professor Robert Watson, chimico e climatologo, lo ha ripetuto più volte: se le emissioni di gas di serra continueranno a crescere al ritmo attuale la temperatura del pianeta rischia di aumentare fino a 6 centigradi, e "sarebbe una catastrofe" per gli ecosistemi terrestri. Watson parla a ragion veduta: è il presidente dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc, Comitato intergovernativo sul cambiamento del clima), l'organismo istituito nell'88 dall'Onu per fornire ai governi un quadro scientificamente accurato delle conoscenze relative al clima. I primi due rapporti dell'Ipcc sono del 1990 e del '95, il terzo è imminente. "Negli ultimi 5 anni l'affidabilità delle osservazioni sul clima è aumentata: abbiamo più dati, modelli più precisi. Il consenso nella comunità scientifica è più ampio, ormai pochi dubitano che il clima stia cambiando e che ciò sia dovuto alle emissioni di gas di serra prodotte dalle attività umane". Ma la trattativa in corso all'Aja risponde



all'allarme lanciato dagli scienziati? Ecco cosa ha detto Watson al manifesto e ad altri giornali italiani.

**Il compromesso proposto a questa conferenza dal ministro Jan Pronk ha suscitato solo reazioni negative.**

Oh, sì: tutti si sentono defraudati, e trattandosi di un compromesso è inevitabile. Personalmente, vorrei far notare che la peggiore delle ipotesi è uscire da questa conferenza senza alcun accordo. Il negoziato va avanti da 3 anni: se si interrompe, cosa ci deve far pensare che sarà possibile un accordo migliore nel futuro? Secondo le nostre proiezioni, al ritmo attuale le emissioni di gas di serra saranno aumentate tra il 10% e il 20% nel 2010.

Di fronte a questa prospettiva dico che perfino un accordo che arretri dal 5% stabilito a Kyoto è meglio di nessun accordo. La differenza tra 5 e 2% è notevole dal punto di vista



psicologico e politico, ma dal punto di vista del clima non cambia molto. Per stabilizzare il clima terrestre bisognerebbe ridurre le emissioni di gas di serra di almeno il 60% rispetto al livello del 1990. E' chiaro dunque che anche il Protocollo di Kyoto è solo un primo passo. Però è un segnale importante. Per l'industria sarebbe una spinta a cercare tecnologie più efficienti. Per i governi sarebbe un segno di volontà politica, e dopo il primo passo è sempre più facile compiere il secondo: magari un'altra riduzione del 5%.

**Ma anche quel primo passo rischia di essere annacquato da scappatoie come il conteggio delle foreste come "pozzi" di anidride carbonica, che è stato uno dei punti di scontro qui all'Aja. Cosa ne pensa?**

Dal punto di vista del clima, eliminare anidride carbonica aumentando l'estensione delle foreste va altrettanto bene che tagliare le emissioni con interventi sul sistema energetico. Il risultato è lo stesso. In questo senso, un buon progetto forestale è un bene per il clima. Quello che ha suscitato il conflitto qui è la richiesta degli Usa di avere credito per le pratiche di gestione forestale cominciate prima del 1990. L'Unione europea, e molte organizzazioni non governative, ribattono che solo le attività forestali avviate dopo il 1990 devono entrare nel conto (delle emissioni tagliate o "risparmiate" sotto il vincolo del Protocollo di Kyoto, ndr). Poi però ci sono altri problemi. Uno è che non ogni progetto forestale è buono. Ad esempio, bisogna impedire che si taglino foreste vergini per sostituirle con semplici piantagioni, magari di eucaliptus, a spese della biodiversità. Il mondo sta perdendo foreste tropicali a un ritmo impressionante, e questo è un danno per il clima, per la

biodiversità, per l'assetto dei territori, per le società umane.

Comunque, anche quando si tratta di piantagioni bisogna garantire che certi standard ambientali e sociali siano rispettati. E poi, dal punto di vista del clima un buon progetto forestale o di gestione agricola è positivo, ma bisogna separare il dibattito scientifico da quello politico. Piantare alberi va bene, ma stabilire se bisogna o no porre un limite alla possibilità di conteggiare i progetti forestali ai fini del rispetto degli impegni di Kyoto è

global  
warning

**"Troppi gas, rischiamo la catastrofe"**

Robert Watson,  
presidente dell'Ipcc

un problema politico. L'ipcc non esprime posizioni politiche, ma la mia personale opinione è che il senso del Protocollo di Kyoto è di contare le azioni intraprese dal 1990, non prima. Ma ripeto, è questione non scientifica bensì politica. Proprio

come la decisione di limitare il ricorso al commercio di emissioni, per garantire che ciascun paese intervenga piuttosto sulle emissioni prodotte dal proprio sistema energetico. Noto soltanto che sia nell'ipotesi del "libero mercato" delle emissioni, sia che si fissi un limite come vorrebbero gli europei, resta il fatto che non sarà un commercio paritario tra paesi che hanno lo stesso accesso al mercato. E' facile prevedere che gran parte del flusso degli investimenti andrà a Cina e India: basterà sostituire parte del carbone usato come fonte energetica per "risparmiare" emissioni - e quindi guadagnare crediti - a costo relativamente basso. Bisognerà pensare a meccanismi correttivi, magari un fondo per gli investimenti nei paesi che non hanno accesso al mercato. In questo negoziato intervengono argomenti politici, scientifici, etici, ideologici - in senso buono. E tutti sono legittimi.

# Tanto di coppola

C'è una rivalutazione se non ripresa del simbolo della coppola siciliana con una mostra 'Tanto di coppola' dalla Fondazione Palazzo Intelligente di Palermo, Istituzione finanziata dal Comune di Palermo.

La coppola è il simbolo per eccellenza di un paese, di una cultura, di una società, radicato nell'immaginario collettivo, nella mentalità di tutto un popolo, legato alla terra, alla storia, a tradizioni antichissime.

La coppola è sbarcata in Sicilia con le migliaia di inglesi che lavoravano nell'Isola, nata in terra di Albione come copricapo sportivo, all'inizio del secolo, prediletto soprattutto dalle signore e utilizzato durante le partite di caccia o le passeggiate in campagna.

I siciliani adottarono subito questo curioso copricapo, anche se nell'isola si preferì una versione più tondeggiante, e diventò 'coppola', la volgarizzazione di 'cap'.

Per il popolo siciliano nel suo tempo la coppola diventa costume di rigore e si attribuiscono significati allegorici: "la coppola copre pelati e capelloni, ignoranza e intelligenza".

*Nella foto, l'occupazione del feudo "Feotto" in una delle foto d'epoca esposta nella mostra.*



## Scoperti rari primati

Un gruppo internazionale di scienziati ha scoperto tre specie di lemuri-topo. Questo animale e' il piu' piccolo primate conosciuto. I lemuri-topo sono le scimmie piu' piccole conosciute ed hanno le dimensioni di un pugno. I lemuri sono le piu' antiche scimmie conosciute, hanno un lungo naso, gambe agilissime, occhi molto grandi e vivono solamente in Madagascar e nelle isole Comore. Al giorno d'oggi e' assai difficile scoprire delle nuove specie animali; scoprire tre nuove specie tra i primati piu' primitivi e' ancora piu' eccezionale. I ricercatori che hanno annunciato la scoperta hanno quindi atteso la risposta dei test genetici prima di divulgare la notizia. La conoscenza della biologia di questi animali e' fondamentale per capire l'evoluzione dei primati e quindi anche di quella dell'uomo.

## IMMAGINE UNIVERSO SENZA VIA LATTEA

Grazie a un ricevitore a raggi multipli di disegno australiano, gli astronomi del radiotelescopio di Parkes, in Nuovo Galles del Sud, hanno ottenuto immagini mai viste prima dell'universo prossimo, eliminando ogni traccia della Via Lattea. Le immagini di una delle galassie piu' vicine, la Grande Nube di Magellano, sono state prodotte dal telescopio di Parkes ('protagonista' del film di successo 'The Dish' sul suo ruolo nel trasmettere le prime immagini dell'uomo sulla Luna) e dal telescopio di Narrabri. Le immagini piu' chiare e dettagliate della Grande Nube, che orbita attorno alla nostra Via Lattea, mostrano la distribuzione di atomi di idrogeno (l'elemento piu' abbondante nell'Universo).

Nelle galassie, questo gas in seguito si scompone per formare le stelle, che sono visibili nelle immagini ottiche.

"La nostra galassia e' piena di polvere, che oscura la luce ottica, ma le onde radio passano attraverso la materia. Abbiamo ottenuto cosi' per la prima volta una visione non oscurata dell'universo prossimo, comprese tutte le parti dietro la nostra galassia", ha detto il direttore del telescopio di Parkes Ron Ekers. "Abbiamo trovato le galassie che conosciamo, ma anche molte altre di cui non sapevamo", ha aggiunto. Il ricevitore 'multibeam' minimizza il tempo di osservazione. "Invece di guardare ad un singolo punto nel cielo, guardiamo a 13 diversi punti allo stesso tempo, ha detto Ekers.

## Living the Dole Cheque Vita

Joe Avati has been described alternatively as the Italian Seinfeld and the Frank Sinatra of comedy. There is no mistaking the background of this young and up and coming comedian who along with many others are confident, articulate and witty enough to make a laugh and a dollar from their cultural clashes.

Joe is in the middle of a national tour with his one-man show "The Dole Cheque Vita" and has recently released his debut CD "Living La Dole Cheque Vita".

He has become a hit with younger generations of Italian-Australians with his hilarious insights into the experiences of growing up in Australia. He was recently named Sydney Harbour Casino's Comedian of the Year.



## FESTIVAL ITALIANO A SYDNEY E MELBOURNE

Il cinema italiano sbarca in Australia per la seconda edizione dell'Italian Film Festival, in programma a Sydney e a Melbourne dal 30 novembre al 10 dicembre.

Undici film della piu' recente produzione italiana arrivano qui gli antipodi, dove abita una numerosa comunita' di italiani e il cinema e' un settore di forte espansione: il consumo di film e' al secondo posto in classifica mondiale, mentre Sydney si afferma come importante polo produttivo con i nuovi studi Fox.

Il festival, in contemporanea nelle due citta', offre una rosa variegata di pellicole di alto livello, quattro delle quali presentate alla recente Mostra di Venezia. Si apre con 'Pane e Tulipani' di Silvio Soldini pluripremiato ai David di Donatello, e comprende 'I cento passi' di Marco Tullio Giordana, speranza italiana per l'Oscar.

La manifestazione, che ha il sostegno del Ministero Attivita' Culturali e della Regione Lazio, e' ideata e organizzata da L'Isola del Cinema, che si tiene da sei anni all'Isola Tiberina di Roma. I due festival sono infatti gemellati e l'Isola Tiberina propone ogni anno in 'Australian Focus' i film australiani piu' interessanti della stagione.

Oltre ad un drappello di autori e registi, e' attesa una delegazione dell'industria cinematografica tra cui il presidente dell'Istituto Luce Angelo Guglielmi e il produttore Domenico Procacci, che dialogheranno con gli esponenti dell'industria cinematografica australiana.

### **Second Italian film festival in Australia**

*Eleven of Italy's most recent films will be screened in Sydney and Melbourne from 30 November to 10 December.*

*The screenings are part of the Italian Film Festival which is being held for the second time in Australia.*

*Screenings of the Italian films in the two major cities, where most of the Italian community live, will be simultaneous. Among the offerings are 'Pane e Tulipani' and 'I cento passi' by Marco Tullio Giordana, which is considered an Italian hopeful for the Oscars. The idea for the film festival originated with l'Isola del Cinema, which for the past six years has been held at Tiberina Island in Rome.*

*Australia's Italian Film Festival is twinned with the Isola del Cinema which every year presents the best from the season of Australian films in a program 'Australian Focus'.*

*Australia holds second position in the world as film goers and Sydney is coming to the fore as a major production location for films with its new Fox Studios.*

## Incetta di Oscar australiani per 'Alibrandi'

'Looking for Alibrandi' (Cercando Alibrandi', la storia allegra e romantica di una ragazza che cresce nella Sydney multiculturale, ha fatto incetta di premi sabato sera a Sydney nella serata degli 'Oscar australiani', gli Australian Film Industry Awards che ogni anno premiano il meglio dell'industria cinematografica australiana.

'Alibrandi', basato sul racconto best seller dell' italo-australiana Melina Marchetta, ha rastrellato cinque premi, tra cui 'miglior film'. Migliore attrice protagonista la minuta 27/enne Pia Miranda, spontanea e disarmante in un ruolo 10 anni piu' giovane. Ha battuto le candidate agli Oscar Rachel

Griffiths, Susie Porter e Julia Blake e si conferma valida esponente della 'nuova guardia' di giovani attori di Sydney, sulle orme di Cate Blanchett e Nicole Kidman. Premianti anche Greta Scacchi nel ruolo della madre (migliore attrice non protagonista) Melina Marchetta per la sceneggiatura e Martin Connor per il montaggio. Elena Cotta, infine, ha avuto una nomination come migliore attrice non protagonista. I buoni sentimenti di 'Alibrandi' hanno prevalso a sorpresa sul controverso 'Chopper', ritratto di un noto criminale: migliore regia a Andrew Dominik, miglior attore protagonista a Erica Bana e non protagonista a Simon Lyndon. Doppia premiazione Tom Zubrycki (miglior documentario e miglior regista di documentari) per 'The Diplomat', film-verita' su Jose Ramos-Horta, per 25 anni ministro degli esteri della resistenza di Timor Est contro l'occupazione indonesiana.

### **NATALE ITALIANO NELLA GRANDE MELA**

Per festeggiare le feste natalizie, il teatro italo - americano di New York mettera' in scena, nel mese di dicembre, due spettacoli, opera di due scrittori italo - americani: Hobo Christmas, scritto e diretto da Louis La Russo, e La leggenda della Befana, scritto da Emelise Aleandri. Hobo Christmas e' una storia drammatica ambientata nella citta' di Hoboken, intorno al 1935, durante la depressione. L'esistenza di questa piccola colonia viene turbata da un misterioso visitatore, che segna profondamente la vita di tutta la comunita'.

La Leggenda della Befana e' invece un musical che racconta la storia della simpatica vecchietta che porta dolci e doni ai bambini buoni, ma carbone a chi invece si e' comportato male durante l'anno; ma, oltre alla Befana, balleranno e canteranno per gli spettatori anche Babbo Natale - Santa Claus - e i suoi aiutanti elfi.

## Historical hysteria

History is a wonderful tool. It can help us understand with such comforts as hindsight but, more importantly, it can distance the irresponsible from their responsibility. In November this year released CIA documents confirmed that the US Government under President Richard Nixon had ordered the political destabilisation in Chile before, during and after the coup in 1973. Killed during the coup was the newly elected socialist President Salvador Allende, and General Pinochet took power. This was as widely denied as it was known, not just among left wing circles. However, while events were happening it was too dangerous to admit to a hostile and undemocratic act. Nearly thirty years later it is a different matter. No risk of outrage or damage to the world's reigning democracy. Lost in time is a gross injustice and, worst, the suffering of countless people who lost their lives or lived them under misery and suffering. If only news of this US admission had the same profile as the coup.

## Executive envy

Company executives must be doing something right for more of them have joined the million dollar club. Research by The Weekend Australian (21-22 Nov. 2000) has revealed that there were 150 executives in 50 of the country's biggest companies who received \$1 million or more in total remuneration. But, the strangest thing about the million dollar explosion is the explanation. According to The Hay Group's Executive Reward Survey group 2000 the main reason driving higher salaries is envy. Changes from the Company Law Review Act 1998 means listed companies have to reveal what they pay their top executives. Executives can now compare their pay to others. Keeping up with the executive Jones - so human.

## Following the green brick roads

About a month ago significant welfare groups sounded alarm bells over the number of poor and working poor which was putting stress on their ability to deal with the problem. It did not seem to move the Federal Government who not long after announced its billion dollar road program for country Australia. Perhaps part of the road program is being funded by savings in Centrelink payments given the 150% increase in breaches in three years since 1997/98. And there is still no sign of a let up from this government which seems intent on making life tougher for the poor. It is unlikely that the welfare class will be a determining factor in the next federal election.

However, country roads do lead to many marginal rural seats which may prove critical in deciding who governs next.

## Hand to hand combat

Computer guaranteed democracy was also a victim of the recent US Presidential elections. It was clear from the outcome that the best way to determine the impasse, caused by as yet not fully explained faulty ballot paper design, was to count them by hand. It may serve as a caution in the rigour needed when deciding computing systems that organise human affairs. Computers allow speedy computations based on the input of accurate information and processes. Failures and mistakes at the start will amplify problems as enormous as computers are fast. Given that we are at the beginning of the computer and information age there may still be time to ensure that human values and democratic principles will develop hand in hand with computing.

## Reaching for the stars

Construction of the International Space Station is gradually being completed. By anybody's standards it is an incredible combination of human ingenuity, persistence and bravery. It represents the curiosity and drive to improve. A similar focus in the application of human knowhow, spirit and cooperation to solving poverty and damaging economic inequality, would surely catapult us beyond our orbit.

## Pigs do fly - first class

The US Federal Aviation Administration (FAA) has ruled that pigs can fly. The ruling was over a complaint by passengers who objected to a pig in first class who - well - behaved like a pig. US Airways had allowed a first class passenger to take her 'therapeutic companion pet', Charlotte the 150kg pig, with her on the October 17 flight. It appears that among the privileges of first class is the right to take your pet pig for free. Is the same privilege extended to children? The FAA found that the airline had acted in a 'reasonable and thoughtful manner based on a legitimate request'. It probably felt that the pig would be in first class company.

## Ethnic ethics

Another example of a classical great news story that never makes the headlines is the level of Jewish opposition to the Israeli Government's actions against the Palestinians. A letter by more than 230 prominent Jews calls on the US Congress to suspend all foreign aid to Israel. Among other comments the letter says "We protest the ever escalating violence against Palestinians".

A statement in similar vein was published in Le Monde by 130 leading French Jews. The same has happened with Israeli Jews, Canadian Jews and others around the world. The signatories to those statements include well-known artists, intellectuals, public figures and community leaders. Surely there should be some curiosity about the tough stand that some Jews are taking against their own?

### IL DOLLARO METTE IN CRISI IL TENNIS

Il dollaro alle stelle mette in crisi anche il tennis. Per i dirigenti della federazione australiana la forza del divisa americana potrebbe portare alla cancellazione dei tornei minori del circuito ATP, soprattutto in Paesi con monete deboli, come l'Australia e l'Europa, mentre per i giocatori si profila la riduzione dei compensi. La prossima settimana in occasione del Masters Cup di Lisbona ci sarà un'incontro per trovare un nuovo modo di calcolare i premi delle competizioni internazionali. Per la Nuova Zelanda i montepremi dovrebbero essere determinati in base alle quotazioni medie in cinque anni di un numero di monete, tra cui il franco francese, la sterlina inglese, il marco tedesco e il dollaro australiano.

Per il presidente della federazione australiana Geoff Pollard i dirigenti europei stanno cercando una nuova valuta con cui pagare gli atleti. "La maggior parte dei tornei ATP e WTA si giocano in Europa, perché quindi non usare l'euro?", ha dichiarato Pollard. Intanto per il tennis stelle e strisce dopo le dimissioni di John McEnroe, Todd Martin si è candidato a capitano della squadra USA nella prossima Coppa Davis.

### SOCIETA' COMPRA PATRIMONIO GENETICO

La società australiana di ricerca genetica Autogen ha acquistato i diritti esclusivi sul patrimonio genetico della popolazione del regno di Tonga, 108 mila persone che vivono in 36 isole dell'arcipelago nel Pacifico meridionale.

Grazie ad un accordo firmato con il ministero tongano della Sanità - ha detto a Melbourne il direttore di Autogen Joe Gutnick - la popolazione delle isole sarà utilizzata nel quadro di un programma di ricerca per combattere malattie come il cancro, le malattie cardiovascolari, diabete e ipertensione. La popolazione di Tonga - ha sottolineato Gutnick - è una base ideale di ricerca perché è relativamente isolata e omogenea e soffre di specifici disturbi come diabete e obesità.

La discendenza familiare è facilmente rintracciabile per diverse generazioni e sarà facile osservare se vi sono geni

prevalenti che causano particolari malattie. La società australiana, che sta negoziando simili accordi con altre nazioni-arcipelago del Pacifico, costituirà un laboratorio di ricerca presso l'unico ospedale di Tonga.

I pazienti saranno incoraggiati a donare sangue in modo da raccogliere campioni di Dna ed esaminare le diverse proteine del sangue e i geni che possono essere correlati con varie malattie.

Se le ricerche permetteranno di isolare dei geni legati ad una o più malattie, Tonga potrà ricavare enormi proventi dalle società farmaceutiche - ha affermato Gutnick.

### MINISTRO E CAPO POLIZIA SYDNEY AIUTERANNO ATENE

Il capo della polizia del Nuovo Galles del Sud Peter Ryan, massimo responsabile della sicurezza per le Olimpiadi di Sydney, si affiancherà al ministro delle Olimpiadi (ora dimissionario) Michael Knight tra i membri permanenti del Comitato di coordinamento del Cio per i Giochi del 2004, che si riunisce questa settimana ad Atene. Ryan e Knight, insieme a sei alti dirigenti del comitato organizzatore di Sydney 'Socog', responsabili di diverse aree, parleranno inoltre a una riunione informativa del comitato organizzatore dei Giochi di Atene.

### PERICOLO INFEZIONI DA SUDORE CHIRURGHI

I chirurghi che sudano durante gli interventi sono fonte di batteri in sala operatoria e possibile causa di infezioni postoperatorie. Lo afferma un'equipe di ricercatori dell'ospedale di Auckland in Nuova Zelanda, dopo una serie di esperimenti su un campione di chirurghi. I risultati, descritti nell'ultimo numero dell' 'Australian and New Zealand Journal of Surgery', indicano che i chirurghi che sudano emettono il doppio di batteri di coloro che restano 'freschi'. Nell'esperimento, dieci chirurghi uomini hanno eseguito una finta operazione di sostituzione dell'anca sotto condizioni normali, con attorno al tavolo operatorio una serie di scodelle di agar, una coltura a base di alghe che consente di misurare la proliferazione batterica. I chirurghi si sono poi esercitati con la cyclette fino a sudare, e hanno di nuovo eseguito la finta

operazione, con nuove scodelle di agar. Dopo una settimana di incubazione, gli esemplari post-respirazione hanno mostrato in media oltre il doppio di crescita batterica degli altri. "La nostra ipotesi è che il sudore dei chirurghi abbia come effetto un'aumento delle infezioni nelle ferite, e che debbano essere adottate misure per minimizzare la sudorazione", ha detto il microbiologo clinico David Holland, che ha guidato l'equipe. E' però ancora più importante minimizzare il numero di persone in sala operatoria e il numero di volte che viene aperta la porta, ha aggiunto.

### NASO ELETTRONICO PER TARTUFI

I leggendari cani da tartufi in Italia e in Francia rischiano di perdere il lavoro, scacciati da un'invenzione collaudata in Tasmania, dove già si producono tartufi di prima qualità, esportati con successo in Europa. A soppiantarli potrebbe essere una stravagante invenzione: il naso elettronico.

Questo, detto anche E-nose, è stato sviluppato da un Centro di ricerca dell'Università del Nuovo Galles del Sud a Sydney e dal coltivatore di tartufi della Tasmania Tim Terry.

Il congegno utilizza una gamma di sensori per raccogliere ed analizzare campioni d'aria ed individuare l'aroma caratteristico dei tartufi. Il sistema quindi localizza i tartufi, usando una tecnologia sensoria di 'positioning' satellitare.

### UBRIACO PICCHIA IL SUO GATTO, 6 MESI DI CARCERE

Un uomo che, ubriaco, aveva picchiato selvaggiamente il suo gatto è stato condannato a sei mesi di carcere da un tribunale di Perth, in Australia Occidentale.

Ronald Edward Rowe, di 42 anni, è la seconda persona condannata al carcere quest'anno in Australia, su denuncia della società protezione animali Rspca, per 'pet bashing', cioè per violenze sul proprio animale domestico.

"I gatti sono creature di Dio come lei e come me", ha detto all'imputato il magistrato Paul Heaney nell'emettere la sentenza. "A lei piacerebbe essere picchiato da qualcuno quaranta volte più grande?", ha aggiunto.

## australian briefs

### Dollar puts Tennis at risk

The rocketing dollar has pushed even tennis into crisis. For the managers of the Australian Federation the strength of the American currency could bring about the cancellation of the minor tournament circuit, the ATP, especially in countries with weak currencies like Australia and Europe. For competitors it could mean a reduction in remuneration. The Masters Cup of Lisbon has provided the occasion for a meeting next week to find new schemes of calculating premiums for international competitions. According to New Zealand the prize money should be determined on the basis of the mean exchange rate over 5 years for a number of currencies among which are the French franc, the English sterling, the German mark and the Australian dollar. According to Geoff Pollard, the president of the Australian Federation, the European managers are looking for a new currency to pay athletes. "A great majority of the ATP and WTA tournaments takes place in Europe, so why not use the Euro?", Pollard declared. For Stars and Stripes tennis meanwhile, Todd Martin will be a candidate for the captaincy of the USA team for the next Davis Cup after the resignation of John McEnroe.

### Drunk gets 6 months for beating his cat

A man who beat his cat violently while in a drunken state has today been sentenced to 6 months jail by a court in Perth, Western Australia. Forty six year old Ronald Edward Rowe is the second person in Australia this year to be sent to jail for pet bashing, that is, violence against one's own pet. He was reported by the RSPCA, the society for the prevention of cruelty to animals. "Cats are God's creatures like you and me", the magistrate Paul Heaney told the defendant as he read out the sentence. "He added, "Would you like to be thrashed by someone forty times your size?"

### Autogen acquires Rights to Gene Pool

Autogen, an Australian company for genetic research, has acquired exclusive rights to the gene pool of the population of Tonga, a kingdom which is comprised of 108,000 inhabitants who live on 36 islands of the South Pacific archipelago. "Thanks to the agreement signed by the

Tongan Minister for Health, the island population will be used in a research program to combat diseases like cancer, cardiovascular diseases, diabetes and hypertension", Joe

Gutnick the director of Autogen said today in Melbourne. He stressed, "The Tongan population is an ideal base for research because it is relatively isolated and homogeneous, and it suffers from specific disorders like diabetes and obesity."

The family line can be easily traced over several generations and would be easy to observe should there be prevalent genes that cause specific diseases.

The Australian enterprise, which has been negotiating similar agreements with other archipelago-nations of the Pacific, will build a research laboratory in the vicinity of the one and only hospital in Tonga. Patients will be encouraged to donate blood as a means of collecting samples of DNA and to examine both the various proteins in blood and genes that might be correlated with various diseases.

"Should the research enable the isolation of genes linked to one or more diseases, Tonga could reap enormous benefits from the pharmaceutical firm", Gutnick affirmed.

### Minister and Police Chief of Sydney come to Athens' Aid

The permanent members of the Organising Committee for the Olympic Games (IOC) of 2004 will meet in Athens this week. Accompanying them will be the Chief of Police of NSW Peter Ryan, the person most responsible for the security at the Sydney Olympics, and Michael Knight who has since then resigned as the Minister for the Olympics. The meeting will be more than a reunion conference. Ryan and Knight along with 6 executives of the Organising Committee for Sydney (SOCOG), who are responsible for different areas, will talk about the organising committee of the Games in Athens.

### Electronic Nose for Truffles

The legendary dogs who sniff out truffles in Italy and France risk losing their work due to an invention from Tasmania, where truffles of prime quality have been successfully grown and exported to Europe. The dogs are sup-

posed to be substituted by an unusual invention: the electronic nose. Also called E-nose, it is being developed by a research centre in the University of New South Wales (Sydney) and the truffle cultivator Tim Terry. The system uses a range of sensory device to analyze air samples and pick out the characteristic aroma of truffles. It then locates the truffles using the technology of positioning via satellite.

### Risk of infection from Surgeons' Sweat

Surgeons who perspire during an operation are a source of bacteria in the operating theatre and are a possible cause of post-operative infection. This was confirmed after a series of experiments on a sample of surgeons was undertaken by a team of researchers from the Hospital of Auckland, New Zealand. The results, described in the latest publication of the Australia and New Zealand Journal of Surgery, indicate that surgeons who perspire release double the amount of bacteria when compared to those who stayed "fresh". In the experiment 10 male surgeons carried out a fake hip replacement operation under normal conditions. On the operating table were placed a series of petri dishes of agar cultured with algae, which serve to measure bacterial growth. The surgeons were then made to exercise on the cycle machine till they perspire, after which they again performed the fake operation over new petri dishes of agar. After an incubation period of 1 week, the post-perspiration cultures showed an average of more than double the bacterial growth when compared to the control cultures (normal conditions). "Our hypothesis is that sweat from surgeons could have the effect of increasing infections in wounds. So measures to reduce perspiring ought to be adopted", said David Holland the clinical microbiologist who headed the research team. He added, "It is even more important to minimise the number of people in the operating theatre and the number of times the theatre door gets opened".

Read and feed Nuovo Paese  
**SUBSCRIBE**

# L'Europa degli schiavi

## Sono 250mila le persone vittime dello sfruttamento nel vecchio continente

**La schiavitù è stata formalmente abolita da tutti gli stati europei.** Questa pratica "contro natura" secondo Mostesquieu, che riduce l'uomo a semplice bene di consumo e di scambio, è stata condannata per la prima volta in Europa nel 1815. Ma solo nel 1926 la Società delle Nazioni dà una definizione giuridica internazionale della schiavitù: "la schiavitù è lo stato o condizione di un individuo sul quale vengono esercitati gli attributi del diritto di proprietà". Eppure, oggi, gli schiavi continuano ad esistere in Europa. Nello spazio Schengen ci sarebbero all'incirca 250mila persone vittime della tratta degli schiavi moderna. In Italia, dove recentemente la commissione giustizia del parlamento ha elaborato un testo unificato per modificare il codice penale, le autorità stimano che circa l'80% delle 30mila prostitute sulla strada siano state vittime della tratta. In Francia, il comitato contro la schiavitù moderna è già riuscito a liberare alcune persone ridotte in schiavitù e a far aprire dei processi in tribunale: ci sono state già alcune condanne, in particolare relative a casi di "schiavitù domestica", cioè di ragazze che erano costrette a lavorare, non pagate, al servizio di diplomatici in

genere africani o del Medioriente, che avevano sequestrato loro il passaporto. "L'arsenale legislativo è molto debole per combattere questo flagello" afferma Philippe Boutin, direttore del Comitato contro la schiavitù moderna, che all'origine del convegno organizzato ieri a Parigi al Centro delle Conferenze internazionali dell'avenue Klébert sotto l'egida dell'Unione europea. Molte testimonianze sono state portate per definire i contorni di questo fenomeno dei tempi moderni. La mondializzazione, le guerre, le congiunture economiche e politiche spiegano la permanenza della schiavitù e, come sottolinea uno studio comparativo fatto in sei paesi dell'Unione presentato ieri, "questa grave violazione dei diritti fondamentali non avrebbe l'ampiezza attuale se le politiche di migrazione restrittive dei paesi industrializzati non avessero indotto flussi migratori incontrollati e aumentato la vulnerabilità dei migranti". Tra il 15 e il 30% dei migranti si rivolgono al

traffico clandestino degli esseri umani (il dramma di Dover, a giugno, ne ha portato la triste dimostrazione in pieno consiglio europeo di Feira). Esiste un'industria delle migrazioni clandestine valutata intorno ai 7 miliardi di dollari l'anno. In un mondo dove tutto si vende e si compra, secondo il Fondo della Nazioni unite per la Popolazione, ogni anno "4 milioni di donne e di ragazzine sono vendute ai loro mariti o a dei mercanti di schiavi".

I nuovi schiavi non sono più incatenati, ma privati della libertà attraverso la confisca del passaporto, la violenza e il timore di rappresaglie contro i famigliari rimasti a casa. Nel diritto internazionale, non è ancora stata applicata la Convenzione contro la criminalità transnazionale organizzata, che sola definisce la tratta di esseri umani. Il problema, hanno sottolineato tutti gli esperti, è che la tratta non è contemplata in quasi nessuna legislazione come un reato specifico. Per ora, solo l'Austria e l'Italia - che è stata presentata come un paese all'avanguardia nella legislazione su questo fronte - distinguono chiaramente la tratta di esseri umani, considerata come una forma di schiavitù, dal traffico degli immigrati, considerato un'altra violazione dei diritti fondamentali. La Spagna e la Francia, invece, non contemplano la tratta e la considerano semplicemente come un problema di prostituzione e di sfruttamento aggravato.

Le iniziative italiane hanno suscitato molto interesse. In particolare, Cesare Lodeserto, un prete direttore del centro di accoglienza Regina Pacis di Lecce, ha spiegato come sia stato possibile accogliere 35mila vittime della tratta, dare loro una formazione professionale, assicurare un rimpatrio senza rischi, per una buona parte di ragazze provenienti dai paesi dell'est europeo ("ma non partecipare alla deportazione di un ritorno non voluto" ha sottolineato Marco Gramigna, dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni di Ginevra).

### Gli europei sono intolleranti

Il 15% dei cittadini europei sono intolleranti. A rivelarlo è una ricerca di Eurobarometro effettuata per conto della Commissione Europea. In sostanza ben 15 persone su 100 hanno dichiarato di provare disagio o insofferenza nel venire a contatto con persone di nazionalità, razza e religione diverse dalla propria. In Italia la percentuale diminuisce di tre punti (12%), quando ci si trova a tu per tu con stranieri. In Belgio la percentuale cresce parecchio; ben il 20% dei belgi, infatti, non sopporta di convivere con persone di altre nazionalità. Quando gli europei devono raffrontarsi con razze diverse e non solo con nazionalità diverse, si creano grossi divari, in Spagna per esempio solo 5 persone su 100 prova delle difficoltà, mentre in Italia tocchiamo il 14% ed in Belgio addirittura il 27%.

# Il prezzo della schiavitù

Storie contabili NEGLI STATI UNITI dilaga la cultura del risarcimento. Tutti lo chiedono, dalle famiglie dei fumatori ai parenti dei nipponici internati nella II guerra mondiale. Lo hanno chiesto gli ebrei per la Shoah. Ora è la volta degli afro-americani. La politica cede il passo ai tribunali e la logica della monetizzazione non risparmia nessuno. La rivista americana "Harper's" ha interrogato alcuni avvocati sulla proposta di un risarcimento per la discriminazione razziale subita dai neri d'America

Quanto dovrebbero chiedere i neri americani di risarcimento per i secoli di schiavitù, il successivo secolo di segregazione razziale, e gli ulteriori quarant'anni di discriminazione? Ecco quindi la richiesta che è difesa nel libro più discusso quest'anno negli Stati Uniti, *The Debt. What America Owes to Blacks* ("Il debito. Quel che l'America deve ai neri") di Randall Robinson. Ed è il tema su cui si sta mobilitando quello che è soprannominato il dream team di intellettuali neri dell'università di Harvard.

L'idea di risarcimenti non è nuova: nel 1935 il Dipartimento del tesoro fu chiamato a pagare 68 milioni di dollari (di allora) per il lavoro compiuto in schiavitù: il governo Usa respinse la richiesta invocando l'immunità dello stato. Nel 1955 l'attivista Queen Mother Audley Moore fondò il Reparations Committee of Descendants of United Slaves. Nel 1962 il suo comitato fece causa allo stato di California per risarcimenti. Nel 1969, James Forman, un attivista radicale e membro del Sncc (Student Nonviolent Coordinating Committee), interruppe la messa domenicale nella chiesa di Riverside a Manhattan e presentò il Black Manifesto che chiedeva alle chiese e alle sinagoghe americane un risarcimento di 500 milioni di dollari. Nel 1987 la National Coalition of Blacks for Reparations in America decise di chiedere risarcimenti allo stato americano nella forma di un "piano Marshall" per i neri statunitensi. Ecco perché è un vero e proprio documento antropologico la tavola rotonda tra avvocati specializzati in risarcimenti pubblicata da Harper's nel numero di novembre. Le domande cui dovevano rispondere i quattro avvocati erano:

- 1) c'è un fondamento giuridico, oltre che etico, per una simile causa;
- 2) chi è il soggetto che dovrebbe essere citato in giudizio? 3) chi è il soggetto che dovrebbe citare in giudizio?
- 4) quali risarcimenti si dovrebbero chiedere?

Ora, sul fatto che i neri statunitensi abbiano diritto a molto più che a un risarcimento non ci piove. La loro schiavitù prima, segregazione poi, discriminazione ora in un paese che si pretende civile ed esempio di democrazia costituisce uno dei capitoli più vergognosi di tutta la storia umana. Forse è superfluo ricordare i 25 milioni di neri morti in schiavitù (che perciò gli afro-americani definiscono il proprio olocausto). Va però ricordato che solo 85 anni dopo la fine ufficiale della schiavitù (1865), e 84 anni dopo il Civil Rights Act (1866) che garantiva cittadinanza e uguali diritti ai neri americani, solo nel 1948 il presidente Truman integrò le forze armate e la Corte suprema dichiarò incostituzionali le clausole che impedivano di rivendere a neri una casa comprata in un quartiere bianco.

Vi sono cose che il denaro non può, ma soprattutto non deve comprare. Anche perché nessuna somma è adeguata per la disperazione, i lutti e l'abominio cui la schiavitù ha costretto decine di milioni di esseri umani. La cultura dei risarcimenti pecuniari rappresenta la grande vittoria del capitalismo. Chi accetta di giocare sul tavolo dei risarcimenti ha implicitamente sottoscritto l'idea che il denaro è l'equivalente generale non solo di ogni attività economica, ma di tutta la storia umana e che permette di barattare indifferentemente una tratta di schiavi, un olocausto, un'oppressione sessuale, un genocidio, e magari poi di scambiarli tra di loro attraverso quest'equivalente universale. E' la nuova dimensione della politica.

MARCO D'ERAMO - II; Manifesto

## I liberali vincitore in Canada

Il 27 novembre più di venti milioni di canadesi si sono recati alle urne in occasione delle elezioni politiche col compito di scegliere 301 deputati tra 1808 candidati

I liberali, che detenevano 161 seggi della Camera, ne hanno ottenuto 173, raggiungendo la maggioranza assoluta e rafforzando ulteriormente le loro posizioni. Il Primo Ministro uscente, Jean Chretien, al potere da sette anni e mezzo, ha quindi ottenuto l'investitura a guidare il Paese per altri cinque anni, divenendo così il primo Premier a vincere un terzo governo di maggioranza consecutivo dall'epoca di Mackenzie King negli anni '40. L'Alleanza canadese, il principale movimento di opposizione ha raccolto 66 seggi ma non è riuscita a penetrare nell'Ontario, la roccaforte liberale, dove il partito di Chretien s'è aggiudicato 101 dei 103 seggi (98,06%). Più lontani gli altri partiti, i conservatori progressisti, i neo-democratici di sinistra e i candidati del Bloc Québécois. La partecipazione al voto, di cui mancano dati precisi, è stata del 62,82%, inferiore quindi al 1997, quando fu del 67%. La Camera uscente comprendeva 161 deputati liberali, 58 dell'Alleanza, 44 del Bloc Québécois, 19 del NPD e 15 del Partito conservatore. Con le elezioni di ieri i liberali diventano 173, i deputati dell'Alleanza canadese 66, quelli del Bloc Québécois 37, 13 i neo-democratici di sinistra e 12 i conservatori. "Ora i cittadini si aspettano che tutti noi ci prendiamo carico delle nostre responsabilità in conformità con i valori canadesi di tolleranza, lealtà, civiltà e generosità - ha dichiarato il Primo Ministro, aggiungendo: "Bisogna voltare pagina, bisogna darci la mano, siamo tutti membri di una bellissima famiglia, la famiglia canadese".

### **Mucca pazza**

DaL 22 novembre anche la Spagna può vantare il suo primo caso di mucca pazza. Il governo di Madrid ha reso noto che è stato accertato il primo caso di morbo Bse su una mucca e che si sta indagando su un altro caso sospetto. La Spagna aveva bloccato le importazioni di bovini da riproduzione da Francia e Irlanda, dopo aver già adottato analoghe misure per Gb, Portogallo e Svizzera. E intanto anche l'Italia, come ha fatto la Germania e annunciato la Francia, esclude dalle donazioni di sangue chi ha soggiornato per oltre sei mesi, tra il 1980 e il 1996, nel Regno Unito.

Mentre un gruppo di ricercatori dell'università di Zurigo ha messo a punto un test molto più rapido di quello in uso attualmente per rilevare la Bse.

### **Il dopo-Fujimori**

Chi succede al presidente dimissionario del Perù Alberto Fujimori? Dopo le dimissioni "el Chino" il mese scorso ha confermato la sua intenzione di rimanere in Giappone. E non avrà nemmeno bisogno di asilo politico in quanto Fujimori ha la nazionalità giapponese. "Fujimori ha la nazionalità giapponese e per lui non c'è nessun problema se vuole rimanere in Giappone", ha confermato un esponente del governo di Kawachi, da dove la sua famiglia è emigrata. Intanto in Perù si è aperta la corsa alla successione, per la nomina del presidente che dovrà portare il paese alle elezioni già fissate per l'8 aprile.

### **Turchia e Ue**

La tensione diplomatica tra la Turchia e l'Unione europea non accenna a risolversi, anzi. Ieri il primo ministro turco Bulent Ecevit ha lanciato un severo monito a Bruxelles nel quale si affermava che la Turchia non avrebbe dato ascolto alle "pretese insensate" sui diritti della minoranza Kurda - la questione Ocalan, in questi giorni in discussione presso la Corte europea dei diritti di Strasburgo non favorisce certo la distensione -; nello stesso documento il premier turco accusava l'Ue di aver imbrogliato il suo governo sulla questione dei confini con la Grecia. Ankara infatti ritiene questo argomento, come anche quello della sovranità su Cipro, assolutamente estraneo ai negoziati sull'adesione all'Ue.

Il fatto che Bruxelles abbia di nuovo tirato in ballo le relazioni greco turche dimostrerebbe, secondo Ankara, un comportamento scorretto da parte dei Quindici. L'Unione intanto ha deciso di rinviare l'esame della candidatura turca ai primi di dicembre.

### **Euro, moneta del Golfo?**

L'a scelta dell'euro per le transazioni petrolifere con l'estero da parte dell'Iraq potrebbe avere effetti sulle quotazioni del dollaro. L'euro è stato già scelto come valuta per gli scambi commerciali tra Iraq e Giordania. I due paesi hanno infatti sottoscritto un accordo per l'esportazione a prezzi preferenziali in Giordania di 4,8 milioni di tonnellate di greggio iracheno. Intanto l'Arabia Saudita ha iniziato ad utilizzare l'euro come valuta per le proprie transazioni coi paesi europei, al posto delle diverse monete nazionali europee. Con un interscambio annuale pari a 35 miliardi di dollari, l'Unione europea è il principale partner commerciale dei sei paesi arabi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo

### **Una crepa nell'embargo all'Iraq**

L'Iraq sta pompando petrolio nell'oleodotto che la collega alla Siria, senza l'autorizzazione delle Nazioni unite. Per ora Bagdad si giustifica dicendo che sta effettuando "prove tecniche", dal 16 novembre, in vista di una prossima apertura dell'oleodotto, in disuso dal 1982. Secondo la risoluzione dell'Onu "oil for food", che si propone di allentare la morsa dell'embargo all'Iraq, quest'ultimo è autorizzato a vendere petrolio soltanto per mezzo dell'oleodotto che arriva al terminal turco di Mina-al-Bakr. E i proventi di tale vendita vengono depositati in un conto sotto il controllo delle Nazioni unite e dal quale esse attingono per rifornire il paese di alcuni beni di prima necessità.

### **Opec: nuova bussola per i mercati**

L'Opec ha deciso di creare nuovi riferimenti per il mercato globale del petrolio, per sfidare la speculazione che opera sul mercato a termine e che, per l'organizzazione dei paesi esportatori, è uno dei maggiori fattori di distorsione dei prezzi. Lo ha detto il presidente, il venezuelano Ali Rodriguez. Gli attuali riferimenti del mercato sono il Brent del

Mare del Nord, il West Texas intermeditate Usa e il greggio del Dubai. Insieme, questi tre prodotti rappresentano solo un milione di barili della produzione giornaliera di greggio, a fronte dei 76 milioni di barili al giorno che vengono trattati sul mercato mondiale.

"Intendiamo creare un nuovo paniere - ha detto Rodriguez. "L'obiettivo è di creare un nuovo paniere di riferimento che rifletta meglio il mercato fisico del petrolio."

### **Gb, stop alle pellicce**

La Gran Bretagna vieta gli allevamenti di animali da pelliccia. Un disegno di legge che impone la chiusura di tredici allevamenti di visoni in Inghilterra e Galles entro il 2002 è stato approvato dalla Camera dei comuni. "Tenere gli animali in simili condizioni nel nome della moda è inaccettabile in una società civile", ha commentato il responsabile della campagna Rispetto per gli animali. Per gli animalisti britannici si tratta di un grande successo, reso maggiore dal fatto che la Gran Bretagna è il primo paese a introdurre il divieto di allevare animali da pelliccia.

### **Lapidato perché malato**

Sono stati condannati a dieci anni di carcere i sei etiopi che avevano lapidato un loro connazionale considerato malato di Aids a causa del suo aspetto macilento. L'ha reso noto la radio etiopica. La vittima, secondo l'emittente, era stata lapidata quattro anni fa mentre si trovava in viaggio nella regione settentrionale di Gondar, famosa per i suoi castelli. In Etiopia, come informa un recente rapporto dell'Onu, più del 10 per cento della popolazione adulta è sieropositiva.

### **Cerotto antidroga**

Basta un cerotto sul braccio per far sapere ai genitori se i propri figli hanno preso droghe negli ultimi giorni. Arriva dalla Spagna questo metodo contro gli stupefacenti. "E' in grado di rilevare qualsiasi tipo di droga, da quelle leggere a quelle sintetiche, passando per cocaina e eroina", ha spiegato José Cabrera Ferreiro, direttore dell'Agenzia antidroga di Madrid, città dove è già utilizzato. A proporre l'introduzione anche in Italia è Piero Rocchini, direttore dell'Istituto superiore di psicologia applicata".

# international briefs

## **Mad cow**

From the 22 November now Spain too can boast its first case of Mad cow. Madrid's government has given notice of the first accepted case of the Bse disease and is investigating another suspected case.

Spain had blocked imported cows from France and Ireland, after having adopted similar measures for Great Britain, Portugal and Switzerland.

Even Italy has, like Germany before it and as France has announced, excluded blood donations from those who have resided for more than six months, between 1980 and 1996, in the United Kingdom.

Meanwhile a group of researchers from the University of Zurich has finely tuned a test to determine more quickly the presence of Bse.

## **After Fujimori**

Who will succeed the resigned President of Peru, Albert Fujimori?

After the resignation last month, "el Chino" has confirmed his intention to remain in Japan.

And he has no need for political exile because Fujimori has Japanese citizenship. "Fujimori has Japanese citizenship and for him there is no problem if he wants to remain in Japan", confirmed a representative of the Kawachi government, from where Fujimori's family had migrated.

Meanwhile in Peru the course is set for the succession with the nomination of president which will take the country to the already fixed elections on the 8 April.

## **Turkey and the European Union**

The diplomatic tensions between Turkey and the European Union show no signs of resolution. Yesterday the Turkish Prime Minister Bulent Ecevit served a severe warning to Brussels that Turkey had not heeded the "foolish pretences" on the rights of the minority Kurds - the Ocalan question, currently discussed in the European Court on the rights of Strasbourg do not favour the relaxation of tension -; in the same document the Turkish Prime Minister accused the European Union of having embroiled Turkey on the question of the border with Greece.

In fact Ankara keeps this argument, as

with that of the sovereignty of Cyprus, absolutely separate from the negotiations about Turkey's membership to the European Union.

The fact that Brussels has again brought in question the relationship between Greece and Turkey, according to Ankara, shows an incorrect behaviour on the part of the 15 member European Union. The Union has meanwhile postponed the examination of Turkey's candidature to the beginning of December.

## **Euro, currency for the Gulf?**

The choice of the Euro for petroleum transactions with other countries by Iraq could affect the dollar's exchange rate.

The Euro has already been chosen as the currency for commercial exchanges between Iraq and Jordan. The two countries have in fact signed an agreement for the export, at preferential prices in Jordan, of 4.8 million tonnes of Iraqi crude.

In the meantime Saudi Arabia has started to use the Euro as currency for its transactions with European countries in place of the various national currencies in Europe. With an annual trading value of \$35 billion the European Union is the principal commercial partner of the six Arab members of the Gulf Cooperation Council.

## **A crack in the embargo against Iraq**

Iraq is pumping oil from its oil well which links it with Syria without the authorisation of the United Nations. For the time being Baghdad justifies it saying that it is carrying out 'technical tests', from November 16, in anticipation of a reopening of the well which has been out of use since 1982. According to the UN 'oil for food' resolution, which aims at freeing the clamp on Iraq's embargo, the latter is only allowed to sell oil via the oil pipeline that reaches the Turkish terminal of Mina-al-Bakr. The proceeds of those sales are deposited in an account which is under UN control and is drawn upon to pay for essential goods for Iraq.

## **Opec: new compass for markets**

Opec has decided to create a new reference point for the world's oil market as a challenge to the speculation that operates and which, for the organisation of oil exporters, is one of the major causes of

price distortion. The news was given by Opec president, Venezuelan Ali Rodriguez. The current point of references are Brent of the North Sea, the US intermediate West Texas and the Dubai crude. Together, these three producers represent only one million barrels of the daily production of crude in the face of the 76 million daily barrels which are traded on the world market.

"We intend creating a new basket,"

Rodriguez said, "The aim is to create a new reference basket which better reflects the real oil market."

## **Great Britain bans furs**

Great Britain bans the breeding of animals for furs. A draft law which forces the closure of 13 mink breeders in England and Wales before 2002 has been approved by the House of Commons. "Keeping animals in similar conditions in the name of fashion is unacceptable in a civil society," the spokesperson for the Animal Rights campaign commented. For the animal rights activists the move is a great success given that Great Britain becomes the first nation to ban the breeding of animals for their fur.

## **Stoned for being sick**

Six Ethiopians who stoned another citizen who they thought was sick with Aids because of his emaciated look were sentenced to 10 years jail. The news was given by Radio Ethiopia. The victim, according to the broadcaster, was stoned four years ago while travelling in the northern region of Gondar which is famous for its castles. In Ethiopia, according to a recent UN report, more than 10% of the adult population is HIV positive.

## **Anti-drug plaster**

Only a plaster on the arm is needed to tell parents if their children have taken drugs in the past few days. This latest drug control method comes from Spain. "It is capable of revealing every type of drug, from the light to the synthetic and to cocaine and heroin," said Jose Cabrera Ferreiro who is director the anti-drug agency in Madrid where the plaster patch has been used already. Proposing its use in Italy also is Piero Rocchini, director of the Superior Institute of Applied Psychology.

## Grido d'allarme degli eschimesi

I 130 residenti di Sachs Harbour, un piccolo villaggio dell'isola Banks, nell'estremo Ovest dell'arcipelago artico canadese (Territori del Nord-Ovest), hanno collaborato con l'Istituto internazionale per lo sviluppo sostenibile (Iisd) nella produzione di un video che è stato presentato alla conferenza dell'Onu sull'effetto serra. Scopo del filmato, intitolato 'Sila Alangotok: Inuit observations on climate change', è di fornire le prove visive delle conseguenze del cambiamento climatico sulla terra e sulla vita di un popolo che occupa da secoli quest'angolo di calotta polare. "Volevamo anche integrare la scienza dell'Occidente con la conoscenza intima della popolazione locale della loro terra. Speriamo che la loro esperienza e le loro osservazioni possano spingere scienziati e politici ad agire in difesa dell'ambiente", ha detto all'Ansa Graham Ashford, direttore del progetto per l'Iisd.

"Il ghiaccio e il permafrost si sciolgono, il terreno non è più percorribile per le persone e gli animali; un lago dell'entroterra si è rovesciato nell'oceano, uccidendo tutti i pesci di acqua dolce; le foche fuggono, senza isole di ghiaccio nel mare le mamme abbandonano i cuccioli che muoiono; insetti ed uccelli mai visti prima dalle nostre parti, frane di fango, tuoni e fulmini, anche quelle senza precedenti: il surriscaldamento della terra sta distruggendo la nostra vita e la nostra cultura", afferma Rosmarie Kuptana, residente di Sachs Harbour presente all'Aja per presentare il video. "Stiamo perdendo le risorse vitali della nostra alimentazione, spiritualità, cultura e economia", ha aggiunto Rosmarie. "Cio' che fa più paura - aggiunge - è l'incertezza, Non possiamo prevedere le condizioni del tempo come nel passato. Non sappiamo quando è sicuro viaggiare sul ghiaccio. Le nostre fonti di alimentazione si allontanano".

## 11 MAGGIORI RELIGIONI UNITE PER SALVARE PIANETA

Religioni unite per salvare il pianeta. Con una cerimonia che si è svolta il 15 novembre a Kathmandu, in Nepal, il Wwf e l' Arc (Alliance of religions and conservation) hanno ricevuto dalle 11 maggiori comunità religiose del mondo i 26 "doni sacri per un pianeta vivente".

I rappresentanti delle 11 principali fedi (baha, buddisti, cristiani, indu', jains, ebrei, musulmani, shinto, sik, taoisti, zoroastriani) hanno così ufficializzato il loro impegno per combattere la distruzione delle foreste, l' impoverimento dei mari ed i cambiamenti climatici attraverso azioni concrete. "Per fortuna - ha detto Martin Palmer, segretario generale dell' Arc - la differenza religiosa non è soltanto fonte di conflitto, ma anche di stimolo per nuove idee ed azioni per proteggere la Terra".

Questi alcuni degli impegni: ricostruzione delle foreste sacre dell' India, ripristino del divieto di caccia per proteggere il rarissimo leopardo delle nevi in Mongolia, lotta ai cambiamenti climatici, protezione dei luoghi di nidificazione delle tartarughe marine. Alla cerimonia era presente il principe Filippo di Edimburgo, presidente onorario del Wwf internazionale.

## GREENPEACE DENUNCIA NUOVO BREVETTO EMBRIONI UMANI

Nuovo caso di brevetto di cellule umane: secondo Greenpeace, infatti, l'ufficio europeo brevetti (Epo) di Monaco avrebbe rilasciato alla società australiana Amrad un brevetto per embrioni di cellule umane e animali.

Stando a quanto indicato oggi ad Amburgo dall'organizzazione ambientalista, il brevetto Ep 380646, rilasciato già il 20 gennaio 1999, include sia un procedimento per isolare e coltivare cellule umane e animali, sia per il loro impiego nella produzione di cosiddetti 'animali-chimere'.

Il brevetto rilasciato autorizzerebbe l'impiego di cellule di embrioni umani e di topi, uccelli, pecore, maiali, bovini, capre e pesci per la produzione di pseudo animali che potrebbero avere un aspetto misto con parti del corpo umane e animali. Già all'inizio di ottobre, si ricorda, Greenpeace aveva denunciato, sollevando molto clamore, il rilascio da parte dell'Epo di un brevetto per embrioni di cellule umane e animali. Come già a ottobre, anche questa volta Greenpeace ha indetto proteste davanti alla sede dell'Epo.

DOBBIAMO  
FARE IL DIALOGO  
NORD-SUD.

OKEI. SE TU NON  
DISPIACE, IO FACCI  
NORD ETU FA SUD.

### Lotta alla povert` dovere dei paesi ricchi

"La cancellazione del debito dei Paesi poveri e la cooperazione internazionale sono un dovere per tutti i Paesi benestanti. La pace tra le nazioni potrà essere assicurata solo con l'eliminazione delle disuguaglianze di opportunità tra i popoli."

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vanino Chiti durante un recente incontro con Cospe (Cooperazione per lo Sviluppo per i Paesi Emergenti)

a cura di Claudio Marcello

**VERSO ECO-CORTE INTERNAZIONALE**

Richiamare l'importanza della 'giustizia ecologica', da realizzare attraverso l'esercizio concreto del diritto umano all'ambiente e sostenere il progetto di Corte internazionale dell'ambiente. Questi gli obiettivi della Giornata ambiente 2000, promossa dalla Corte di Cassazione, dall'Icef (International court of the environment foundation) e dall'Anpa. Secondo il direttore dell'Icef, Amedeo Postiglione, anche consigliere presso la Cassazione, "bisogna spostare la riflessione della politica del Governo sulle grandi scelte economiche e fiscali, di programmazione e pianificazione, con un'opportuna opera di semplificazione ed integrazione, evitando la scorciatoia di depenalizzazioni e sanatorie generalizzate".

La creazione di una Corte internazionale per l'ambiente a livello di Nazioni Unite, per Postiglione, "e' un'esigenza sempre piu' impellente, soprattutto in considerazione delle ripercussioni globali di diverse catastrofi ecologiche recenti". Si tratta, ha spiegato, "di fare in modo che un tribunale dotato dei poteri piu' ampi possibile punisca i crimini ecologici, adotti provvedimenti provvisori a scopo preventivo nelle situazioni di emergenza e, in caso di necessita', possa fungere da fonte legislativa per colmare vuoti normativi specifici".

**UN AEREO INSEGNA A GRU ORFANE ROTTE PER SVERNARE**

Un aereo ultra-leggero che, come una mamma, mostra la rotta migratoria agli uccelli in estinzione e veglia sul loro viaggio. E' l'idea dell'associazione americana Operation Migration (OM), che sta insegnando a un gruppo di gru nate in cattivita' dove svernare.

Dodici i volatili arruolati nel progetto pilota dal cui esito dipende il destino della rara gru gigante. Della specie sono rimasti infatti solo 400 esemplari e i ricercatori stanno facendo riprodurre in cattivita' alcuni esemplari che pero' dovranno imparare come e quando migrare. Al momento le gru, partite dal Canada alla volta della Florida, stanno coprendo tragitti di circa 130 km. Secondo gli esperti l'intero viaggio durera' circa un mese. L'obiettivo e' tutelare il volo delle specie in estinzione per tragitti di oltre 2.000 km.

## Ad Australia record mondiale per emissioni gas

L'Australia ha il piu' alto livello pro capite di emissioni di gas di combustione responsabili del riscaldamento globale

L'Australia ha il piu' alto livello pro capite di emissioni di gas di combustione responsabili del riscaldamento globale e non sara' in grado di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal protocollo della Conferenza mondiale di Kyoto del 1997, nonostante le generose concessioni ottenute rispetto agli altri paesi sviluppati, in riconoscimento della sua dipendenza dal carbone come fonte di energia.

La denuncia viene da un rapporto della Commissione ambiente del Senato, che denuncia la mancanza di impegno da parte del governo conservatore di John Howard nell'introdurre misure efficaci di protezione ambientale. Il rapporto critica l'approccio del governo, di affidarsi a misure volontarie per adempire a obblighi interenazionali e sottolinea la mancata attuazione della promessa 'strategia nazionale per l'effetto serra'. La commissione senatoriale ha accertato che le emissioni australiane di gas da effetto serra e' salita al 17% rispetto ai livelli del 1990, mentre l'adesione dell'Australia al protocollo di Kyoto la impegna a limitare l'aumento all'8%.

Il portavoce laburista per l'Ambiente Nick Bolkus ha detto che le emissioni di gas di combustione stanno crescendo piu' rapidamente dell'economia e ha sottolineato che il rapporto contiene una serie di raccomandazioni per ridurre sostanzialmente le emissioni.

Il rapporto di maggioranza, sottoscritto da laburisti, democratici e verdi, coincide con le crescenti pressioni dei gruppi ambientalisti per la ratifica del protocollo di Kyoto. I senatori conservatori nella commissione hanno peraltro prodotto un rapporto di minoranza, in cui si afferma che il mondo riconosce gli sforzi dell'Australia per ridurre le emissioni.

## Nuovo test per scoprire se la frutta è matura

Un nuovo test che permette di scoprire "a distanza" se la frutta e' matura e dolce promette di rivoluzionare l'industria alimentare. Lo ha messo a punto un gruppo di fisici australiani e la ricerca e' pubblicata sulla rivista "Measurement Science and Technology".

Come i metodi tradizionali, anche il nuovo test si basa sulla luce, ma a differenza dei primi non prevede nessun contatto fra lo strumento e il frutto e promette di essere due volte piu' rapido. Il prototipo del test, messo a punto nella Central

Queensland University da Colin Greensill e Kerry Walsh, viene collaudato in questi giorni in uno dei piu' grandi distributori australiani di prodotti ortofrutticoli, per verificare se le angurie sono mature e dolci. I test utilizzati attualmente prevedono che gli strumenti entrino a contatto con il frutto e si basano essenzialmente sulla luce. Questa, attraversando la polpa di un frutto, permette di verificarne la compattezza e di conseguenza il grado di maturazione. Tuttavia questo sistema non garantisce risultati completamente attendibili, dato che parte della luce puo' essere riflessa dalla superficie del frutto.

Con la nuova tecnica una sorgente di luce al quarzo-tungsteno viene diretta sul frutto. Quindi una sonda misura la quantita' di luce in arrivo e annullare ogni interferenza provocata dalla luce riflessa dal frutto.

## Laureata a 102 anni

Non è mai troppo tardi per imparare. Lo sa bene la signora Carol Lunetta Cianca che a 102 anni, ha ricevuto la laurea honoris causa dalla facoltà di lettere e filosofia di Palermo, insieme all'Università della terza età. Il riconoscimento le è stato assegnato per aver scritto a mano un libro "Un'anima in viaggio", dove racconta le vicissitudini della sua lunga vita. La laurea le è stata consegnata nel giorno del suo 102esimo compleanno.

## Sulle spalle delle famiglie

Diminuisce la povertà fra gli anziani, ma serve un supporto per le famiglie che impediscono loro di cadere in povertà. E' uno dei dati più significativi del Rapporto sulla condizione dell'anziano in Italia, pubblicato dalla federazione pensionati Cisl. Tra il 1990 e il 1996, vi si legge, gli anziani soli sotto la soglia di povertà sono scesi dal 20% al 14% e le famiglie dal 43,6% al 38,3%. Ma la situazione non è omogenea sul territorio e la povertà delle famiglie con persona di riferimento anziana è la più alta del paese.

Qui entra in campo il ruolo delle reti familiari, le quali più che in altri paesi europei suppliscono alle carenze dei servizi sociali, soprattutto per gli anziani non autosufficienti: sono le famiglie che impediscono loro di cadere in povertà, ma pagando prezzi altissimi sia economici che di organizzazione di vita. Secondo il rapporto, quindi, "isolare il tema delle pensioni dal contesto della riforma della spesa sociale non ha senso".

### INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

---

#### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.  
Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)  
Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

---

#### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)  
Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

---

#### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

---

#### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9,00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

## CON LA RATA DI DICEMBRE UN 'BONUS' PER OLTRE 10 MILIONI DI PENSIONATI

Con la rata di pensione in pagamento nel mese di dicembre 2000, i titolari di una o più pensioni il cui importo complessivo, al netto degli assegni per il nucleo familiare, non superi l'importo del trattamento minimo (che per quest'anno è di 9.371.700 lire annue, pari a 720.900 lire mensili) ricevono un rimborso forfetario di 200.000 lire. Ne informa il giornale dell'INPS. L'Istituto di previdenza precisa che dal beneficio sono escluse le prestazioni a carattere assistenziale (assegni sociali, pensioni sociali, ecc.). Naturalmente l'INPS non è il solo Ente interessato: la norma riguarda tutte le pensioni d'importo pari o inferiore al trattamento minimo, a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (cioè l'INPS) e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative. Di conseguenza tutti gli Enti previdenziali interessati riceveranno dal Casellario centrale delle pensioni (gestito dall'INPS) un'apposita comunicazione relativamente ai trattamenti pensionistici per i quali effettuare il rimborso. Sempre a dicembre l'INPS provvede al pagamento del cosiddetto 'bonus fiscale', cioè il rimborso di quanto i pensionati hanno versato al fisco nel corso dell'anno 2000, entro il tetto massimo di lire 350.000. Ricordiamo che al rimborso forfetario di lire 200.000 sono interessati 3,2 milioni di soggetti. Le pensioni interessate riguardano quelle di importo complessivo pari o inferiore al trattamento minimo. Al 'bonus fiscale' fino a 350 mila lire sono interessate le pensioni soggette all'IRPEF: 7,1 milioni per oltre 9 milioni di pensionati.

## Pronto il sito INPS per i non vedenti

Primo fra i siti nella Pubblica Amministrazione, [www.inps.it](http://www.inps.it) diventa accessibile agli utenti non vedenti o ipovedenti

Dall'inizio del prossimo mese di gennaio, il sito ufficiale dell'istituto sarà affiancato, all'indirizzo [wai.inps.it](http://wai.inps.it), da una versione costruita per garantire la consultazione delle pagine on line ai circa centomila italiani che presentano patologie della vista. Attraverso l'utilizzo di standard informatici particolarmente sofisticati, definiti dal consorzio W3C a livello internazionale mediante le raccomandazioni W.A.I. (Web Accessibility Initiative), i non vedenti e gli ipovedenti potranno usufruire dell'intera gamma dei servizi disponibili sul sito ufficiale dell'INPS.

Per offrire utili indicazioni e supporto a tutti gli enti pubblici sono allo studio iniziative formative presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, due convegni programmati dall'AIPA per i primi mesi del 2001 e la costituzione di un comitato permanente sul tema dell'accessibilità. Tra gli obiettivi futuri del progetto INPS c'è la realizzazione, la gestione e l'aggiornamento di una banca dati, fornita di motore di ricerca, relativa ai problemi connessi alla disabilità e le nuove tecnologie.

## L'Europa chiede più immigrati

"Settantacinque milioni entro il 2050 per evitare il declino"

La Commissione di Bruxelles ha proposto ai 15 paesi membri di presentare un piano preciso sul numero di immigrati di cui avranno bisogno nei prossimi anni per evitare il declino economico. Bruxelles guarda al futuro e fa una constatazione: nel 2025 la popolazione attiva dei 15 paesi che oggi formano la Ue sarà di soli 223 milioni, cioè inferiore al numero attuale, mentre il 22% della popolazione complessiva avrà più di 65 anni (contro il 15% adesso). La presidenza francese ha calcolato che l'Unione avrà bisogno tra i 50 e i 75 milioni di immigrati nei prossimi 50 anni se vuole evitare il declino economico. "La scelta di una politica attiva di immigrazione - sostiene la Commissione - richiederà una forte leadership politica e un chiaro impegno a favore di società multiculturali e una condanna del razzismo e della xenofobia". Le tappe successive di questa "preparazione culturale e psicologica" alla nuova immigrazione in Europa saranno: all'inizio del 2001, Bruxelles presenterà un piano dettagliato di proposte per dare un quadro legale all'entrata di nuovi migranti; nella seconda metà del 2001 avrà luogo, sotto presidenza belga, una conferenza dei 15 dove i paesi membri presenteranno ognuno le proprie previsioni e i propri piani per l'integrazione degli stranieri; in ultimo, per il 2004 dovrà essere varata nell'Unione una politica comune sul diritto d'asilo.

L'obiettivo di Bruxelles è ridurre l'immigrazione clandestina con la riapertura delle frontiere, lottando contemporaneamente contro il traffico di esseri umani.

L'iniziativa della Commissione parte dalla constatazione che gli anni dell'"immigrazione zero" sono finiti. Per una trentina di anni, la tendenza dominante è stata quella di chiudere le frontiere alle migrazioni. Ma oggi il mondo è cambiato, il declino demografico e l'invecchiamento della popolazione europea richiedono l'arrivo di forze nuove. Bruxelles vuole sapere, per poter legiferare, quali sono i bisogni, sia in termini di quantità di persone che le diverse società potranno e sapranno assorbire, sia in termini di formazione di queste persone. La Commissione ha già escluso di far ricorso a una politica di "quote", ma ha optato per "obiettivi indicativi" stabiliti da ogni stato.

# La Babele dell'inglese "globale"

di MARCO D'ERAMO

Airspeak and Seaspeak sono rispettivamente la lingua franca, basata sull'inglese, che i piloti usano per comunicare con le torri di controllo e i naviganti con le capitanerie di porto ma adesso però Seaspeak sarà sostituito dalle Smcp (Standard Marine Communication Phrases), una forma di comunicazione sempre basata sull'inglese, ma sviluppata da persone le cui lingue madri sono le più svariate

Airspeak, Seaspeak e Smcp sono solo alcuni degli "inglesi ristretti" (come dadi per un brodo linguistico) che s'incontrano quando ci si chiede se l'inglese sarà (o è già) la lingua globale del nostro pianeta, gerghi che però risultano largamente

incomprensibili agli anglofoni nativi e che comunque non assicurano affatto che chi li parla sappia poi davvero l'inglese. Quale inglese sarà dunque lingua globale? Quello degli specialismi? Una lingua franca rudimentale e ridotta? E sarà l'inglese in quanto prima lingua, o seconda lingua, o lingua straniera?

Possiamo escludere che l'inglese sia ora o sarà in futuro dominante in quanto prima lingua, o lingua madre: già oggi un miliardo 113 milioni di persone parlano cinese, contro solo 372 milioni anglofoni per nascita. Ma le proiezioni al 2050 pongono l'inglese solo al terzo posto, con 508 milioni di anglofoni, contro 1.384 di lingua madre cinese e 556 milioni di hindi e urdu. E soprattutto, l'inglese sarà inseguito dallo spagnolo, quarto per un pelo (486 milioni), e dall'arabo (482 milioni). Questi dati li fornisce l'Atlantic Monthly Review in un lungo articolo intitolato appunto "Quale linguaggio globale?".

Si definisce seconda lingua una lingua che gode di uno statuto speciale in un paese, per esempio l'inglese in India (dove è lingua ufficiale negli atti pubblici, insieme all'hindu e alle lingue locali), o nei paesi scandinavi dove è insegnato obbligatoriamente nelle scuole. E anche se solo il 5% degli indiani è totalmente anglofono, questo pone l'India al terzo posto tra i paesi di lingua inglese dopo Stati Uniti e Gran Bretagna. Si esclude qui la Nigeria, che altrimenti sarebbe al terzo

posto, dove si parla un pidgin english incomprensibile a un inglese. Un'altra forma di pidgin è quella parlata in Papua-Nuova Guinea, l'isola-continente dell'Oceania, dove per esempio la Number One Beer (la birra n. 1) è scritta Nambauan Bia. Se l'inglese fosse una lingua globale in quanto "seconda lingua", ripercorrerebbe le traiettorie delle altre grandi lingue globali dell'umanità, il cinese, il latino, l'arabo, la cui universalità era garantita da uno strato di intellettuali, chierici, scribi perfettamente bilingui, in grado così di stabilire la comunicazione fra le diverse parti del mondo (cinese, arabo, o latino) altrimenti mutuamente incomprensibili:

sotto la cappa di una comune lingua scritta, le diverse regioni dell'Islam parlano lingue reciprocamente inintelligibili, come il cinese del sud è estraneo al cinese del nord. Oggi la "lingua sacra" per eccellenza del mondo moderno è la matematica: il segno di addizione, di logaritmo, di derivata, di integrale, sono simboli universali, comprensibili anche se un italiano non sa come siano pronunciati in urdu o in swahili. Secondo una valutazione del 1995, gli stessi Stati Uniti comprendono 30 milioni di abitanti che usano l'inglese come seconda lingua. Le stime perciò variano enormemente: quelle più restrittive fanno oggi ammontare a 98 milioni le persone che

parlano l'inglese in quanto seconda lingua, mentre le più permissive arrivano a 518 milioni: una bella differenza. Ancor più vaga è la stima di chi parla l'inglese in quanto lingua straniera, nei paesi in cui esso non gode di nessuno statuto speciale, nella scuola o nell'amministrazione pubblica. Comprende i camerieri dei ristoranti italiani che ricevono i turisti o gli uomini d'affari giapponesi che viaggiano all'estero. E non è affatto certo che queste

Un miliardo 113 milioni di persone parlano cinese, contro solo 372 milioni anglofoni per nascita e le proiezioni al 2050 pongono l'inglese solo al terzo posto, con 508 milioni di anglofoni, contro 1.384 di lingua madre cinese e 556 milioni di hindi e urdu. E soprattutto, l'inglese sarà inseguito dallo spagnolo, quarto per un pelo (486 milioni), e dall'arabo (482 milioni).

l'Atlantic Monthly Review - "Quale linguaggio globale?".

**Penna  
e  
calamaio**

due categorie sappiano davvero l'inglese, pur usandolo come lingua franca: c'è uno scarto enorme tra la percezione soggettiva di sapere una lingua e l'oggettiva capacità di parlarla e di capirla. L'Atlantic Monthly cita una ricerca dei primi anni '90 condotta su 4.500 europei che dichiaravano di conoscere l'inglese e che venivano poi sottoposti a un test di comprensione di un programma televisivo: nei paesi latini come Francia, Spagna o Italia solo il 3% di loro era in grado di capirlo, mentre la percentuale saliva a un sempre modesto 10% nei paesi scandinavi. Un test meno esigente, sulla capacità di avere una conversazione in inglese portava queste percentuali al 13% nei paesi neolatini e al 77% negli scandinavi. Per questo tipo di ascoltatori la Voice of America aveva sperimentato uno Special English basato solo su 1.500 parole (il Dizionario di Oxford ne contiene 750.000 e un normale vocabolario per le traduzioni ne comprende circa 60.000).

Il punto è che l'esistenza di una lingua globale implicherebbe non un bilinguismo, ma un trilinguismo: secondo David Crystal, autore di *English as a Global Language* (1997), già ora "due terzi dei bambini della terra crescono in un contesto bilingue e sviluppano competenza in due linguaggi". L'inglese sarebbe quindi un terzo linguaggio.

Ma quale inglese? Già oggi alcuni inglesi sono incomprensibili ad altri anglofoni: per esempio il film di Ken Loach *My name is Joe* (1998), con un personaggio scozzese, è stato proiettato negli Usa con i sottotitoli. In questo caso l'inglese subirebbe il destino del latino e si avrebbero molte lingue neo-inglesi, come appunto dalle diverse pronunce sono nati italiano, spagnolo, francese. Già oggi esiste un dizionario della lingua angloindiana, come il Webster è un dizionario di anglo-americano. A questa differenziazione, per così dire darwiniana, si sovrappone poi la proliferazione dei linguaggi specialistici, dei termini gergali, dei neologismi (".com", dotcom, è una parola oppure no?). A guardare perciò da vicino, si allontana la prospettiva per l'inglese - almeno come lo conosciamo - di diventare la lingua globale e, per tutti noi, di superare la maledizione della Torre di Babele.

# Le città' amiche dei bambini

**Città' vicine ai bambini: molte esperienze sono già una realtà in contesti urbani più o meno grandi e dai primi mesi del 2001, forse a partire da febbraio, prenderà il via una rete mondiale per scambi di idee e di esperienze**

Si è svolto a Firenze e Scandicci il IV Forum Internazionale Verso Città' Amiche delle bambine e dei bambini' dedicato al tema: 'le città': un diritto per l'infanzia'.

Questa è una novità per chi è interessato o per chi si occupa di questi temi annunciata al Forum internazionale sulle città' amiche dei bambini.

Sede operativa del prossimo network - che metterà in rete città', istituzioni ed associazioni - sarà la sede Unicef di Firenze che per questo progetto ha appositamente costituito un segretariato internazionale.

Il progetto prevede un database su ricerche ed esperienze, scambi informativi e consulenze, la costituzione di un sito con tanto di finestra destinata solo ai bambini. Un modo - è stato detto - "per non ricominciare sempre da capo, per dare voce alle tante, anche piccole esperienze locali, all'interno di un progetto mondiale". Solo ricorrendo ad un coordinamento informativo - ritengono gli esperti che si sono incontrati a Firenze - si potrà promuovere una migliore qualità della vita per i più piccoli nelle città'. All'inizio del 2001, partiranno anche i primi corsi post-laurea su questi temi per architetti ed urbanisti. Tre le sedi universitarie: Firenze, Reggio Calabria e Venezia.

Come devono essere le città' amiche dei bambini? Prima di tutto, vivibili anche per gli adulti, e con aree per il gioco ma anche per la scoperta e l'avventura. Pensando - ha sottolineato Carlo Alfredo Moro, presidente del Centro nazionale documentazione infanzia ed adolescenza - alla "città' comunitaria" in cui c'è spazio per l'ascolto, la solidarietà e gli incontri. Presente il mese scorso ai tre giorni del Forum (organizzato dall'Unicef e dai ministeri dell'ambiente e degli esteri), il ministro del lavoro eritreo, signora Askalu Menkerios, che ha parlato dei progetti, realizzati insieme alla cooperazione italiana, per i bambini rimasti orfani a causa della guerra: ben 90 mila, con l'obiettivo di toglierli dagli orfanotrofi. 14 mila sono stati dati in affidamento a famiglie che ricevono aiuti finanziari ed in ogni regione è stata costruita una casa famiglia. Il ministro eritreo ha segnalato la necessità di rafforzare gli sforzi per la pace e che anche durante la guerra l'attenzione ai diritti dei bambini non è mancata: la priorità - ha detto - dei nostri aiuti non era diretta solo a sfamarli ma anche a creare aree per il gioco. Infine, un richiamo alla pace in Medio Oriente, ed un "pensiero ai coetanei" palestinesi e israeliani, da una adolescente di Fez (Marocco), impegnata per i diritti dell'infanzia.

# Una favola americana

Un disoccupato sta cercando lavoro come uomo delle pulizie alla Microsoft. L'addetto del dipartimento del personale gli fa fare un test (scopare il pavimento), poi passa a un colloquio e alla fine gli dice: "Sei assunto, dammi il tuo indirizzo di e-mail, così ti mando un modulo da riempire insieme al luogo e la data in cui ti dovrai presentare per iniziare". L'uomo, sbigottito, risponde che non ha il computer, né tantomeno la posta elettronica. Il tipo gli risponde che se non ha un indirizzo e-mail significa che virtualmente non esiste e quindi non gli possono dare il lavoro.

L'uomo esce, disperato, senza sapere cosa fare e con solo 10 dollari in tasca. Decide allora di andare al supermercato e comprare una cassa di dieci chili di pomodori. Vendendo porta a porta i pomodori in meno di due ore riesce a raddoppiare il capitale, e ripetendo l'operazione altre tre volte si ritrova con centosessanta dollari.

A quel punto realizza che può sopravvivere in quella maniera: parte ogni mattina più presto di casa e rientra sempre più tardi la sera, e ogni giorno raddoppia o triplica il capitale. In poco tempo si compra un carretto, poi un camion e in un batter d'occhio si ritrova con una piccola flotta di veicoli per le consegne. Nel giro di 5 anni il tipo è il proprietario di una delle più grandi catene di negozi di alimentari degli Stati Uniti. Allora pensa al futuro e decide di stipulare una polizza sulla vita per lui e la sua famiglia. Contatta un assicuratore, sceglie un piano previdenziale e quando alla fine della discussione l'assicuratore gli chiede l'indirizzo e-mail per mandargli la proposta, lui risponde che non ha il computer né l'e-mail. "Curioso - osserva l'assicuratore - avete costruito un impero e non avete una e-mail. Immaginate cosa sareste se aveste avuto un computer!". L'uomo riflette e risponde "Sarei l'uomo delle pulizie della Microsoft".

\*Morale n.1: Internet non ti risolve la vita

\*Morale n.2: Se vuoi essere assunto alla Microsoft, cerca di avere una e-mail

\*Morale n.3: Anche se non hai una e-mail, ma lavori tanto puoi diventare miliardario

\*Morale n.4: Se hai ricevuto questa storia via e-mail hai più possibilità di diventare uomo delle pulizie che miliardario.

# Caro spiato, c'è posta per te

Chi ama la privacy e ne auspica il collettivo rispetto ben conosce Carnivore, il software con cui Fbi "addenta" i messaggi di posta elettronica

divorandone il contenuto con una rapida lettura a dichiarati fini di tutela della sicurezza nazionale. Chi ama la privacy ed ha sperato che nelle fauci di Carnivore ci finisse una bella cyber-bistecca di "mucca pazza", forse non sa che a ficcare il naso nella sua corrispondenza via Internet ci si sono messi pure i giapponesi. Il parlamentare socialdemocratico Mizuho Fukushima ha presentato una interrogazione formale per conoscere dal governo di Tokio la reale situazione in merito alle attività di intercettazione svolte in rete dalla Dipartimento della Polizia Nazionale.

L'iniziativa del politico con gli occhi a mandorla è scattata alla notizia di un progetto mirato alla progettazione ed allo sviluppo di un attrezzo infernale chiamato Temporary Mail Box paragonabile ad una sorta di trappola per topi e capace di acchiappare le e-mail in transito su un determinato server di posta elettronica. L'idea sviluppata dai tecnici delle forze dell'ordine giapponesi è saltata fuori quando -tra le pieghe dei dettagli amministrativi dei provvedimenti finanziari dell'apparato pubblico nipponico - è stata riconosciuta una "strana" voce di bilancio che prevedeva una cospicua somma nel budget del prossimo anno fiscale che da quelle parti inizia nell'aprile 2001. Intercetta tu che intercetto io, una copia draft (ovvero una versione provvisoria) del manuale di istruzioni di questo infernale arnese hardware e software ha permesso di capire - un po' per diretta acquisizione di dati, un po' per intuizione - la dinamica di funzionamento di questo sistema.

Tutto comincia quando gli ufficiali di polizia - a garanzia della collettività e dei relativi diritti costituzionali - devono esibire un "mandato" dell'organo giudiziario competente al provider che si ritiene venga utilizzato dalla persona sospettata. Il fornitore di servizi telematici a quel punto attiva una sorta di fotocopiatrice virtuale e inizia a riprodurre i messaggi in arrivo e in partenza per il successivo inoltrare ad una mail box istituita ad hoc per le esigenze della polizia (ecco da dove esce la dizione di "casella postale temporanea").

Viene il dubbio che un simile strumento possa poi essere utilizzato dai tecnici del provider per scopi differenti da quelli istituzionali e senza i meccanismi autorizzativi e di controllo previsti per legge che includono - fra l'altro - limiti di durata alle relative attività.

Ma ad agitarsi è anche l'apparato investigativo, preoccupato in parte per le lagnanze dei "service provider" e molto più per il timore che chi è tenuto d'occhio possa accorgersi di avere il fiato sul collo.

Come si fa a star dietro a chi approfittando delle offerte di Free-Internet ha accumulato una dozzina di account e altrettanti indirizzi di posta elettronica oltre a quelli realizzati sui tanti siti che regalano ulteriori caselle e-mail? E se c'è Pgp, se c'è una foto che incapsula una comunicazione resa impenetrabile da un software steganografico, se ci sono mille altri sistemi di covert channeling che proteggono da occhi indiscreti, che si deve fare?

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**  
**Redazione ADELAIDE:**  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au  
Natalia Corbo, Felice LaForgia

**Redazione MELBOURNE:**  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,  
Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

**Redazione PERTH:**  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (03)9335 2897  
FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico  
Dovana, Saverio Fragapane

N.11 (441) Anno 27 dicembre 2000  
print post pp535216/00031  
ISSN N. 0311-6166  
Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562

La redazione di  
Nuovo Paese e il  
comitato della Filef  
ringrazia tutti i  
lettori per il loro  
sostegno ed estende  
un caloroso saluto  
per le prossime  
feste augurandovi  
un

FELICE ANNO NUOVO  
GLÜCKLICHES NEUES JAHR  
CHOBЫM ГОДОМ  
HAPPY NEW YEAR  
新年幸福!  
BONNE ANNÉE  
FELIZ AÑO NUEVO  
كل عام وانتم بخير!

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
**15 Lowe St**  
**Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_



**BRAVAITALIA**

[www.bravaitalia.com](http://www.bravaitalia.com)